RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 APRILE 2009

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 15 APRILE 2009

INDICE

COMMA 1/Agg.
Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2008.
(Rel. Ass. Galli Fabio)..... 3

COMMA 11/Agg.
Nuovo sistema di videosorveglianza urbana.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 10

COMMA 7/Agg.
Delibera CC n. 25 del 30.03.2009 ad oggetto: "Agenzia Mobilità – Provincia di Rimini. Trasferimento al gestore del ramo commerciale aziendale. Modifiche all'art. 7 della convenzione e all'art. 6 dello statuto". Conferma atto.
(Rel. Sindaco Imola Daniele)..... 12

COMMA 8/Agg.
Piano di Zona 2009-2011. L.N. 328/00 – L.R. 2/2003 Programma attuativo 2009 – Distretto di Riccione.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 12

COMMA 9/Agg.
Biblioteca Comunale. Approvazione: A) nuovo regolamento, B) carta dei servizi. Revoca della delibera di CC n. 124 del 28 Febbraio 1989.
(Rel. Ass. Cavalli Francesco)..... 20

COMMA 10/Agg.
Regolamento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Villa Franceschi di Riccione – approvazione schema.
(Rel. Ass. Cavalli Francesco)..... 20

COMMA 13/Agg.
Approvazione schema di convenzione per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili ex lege N. 68/99 – Piano delle assunzioni anno 2009.
(Rel. Ass. Stacchini Dorian)..... 23

COMMA 14/Agg.
II variante al piano particolareggiato dell'arenile – Approvazione.
(Rel. Ass. Villa Loretta)..... 24

COMMA 15/Agg.
Regolamento comunale per lo svolgimento dell'attività serale e notturna da parte dei pubblici esercizi ubicati nella zona Marano.
(Rel. Ass. Villa Loretta)..... 39

COMMA 16/Agg.
Alienazione aree a titolo di permuta con la società Como S.R.L.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 40

COMMA 17/Agg.
Modanesi Gian Luca – zona spiaggia n. 12 C.D.M. n. 501/2004 – autorizzazione al rilascio di permesso di costruzione in deroga ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/2002.
(Rel. Ass. Villa Loretta)..... 40

COMMA 18/Agg.
Ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Prioli Adriano – Gruppo Misto, relativo all'ipotesi di prolungamento in mare di Viale Ceccarini tramite la costruzione del pontile panoramico di Piazzale Roma.
(RITIRATO)

La seduta inizia alle ore 18.48

Il Presidente invita il Vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	presente
Angelini Enrico	assente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	assente
Tamagnini Roberto	assente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Salvatori Ivana Vilma	assente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	assente
Prioli Adriano	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	assente
Tordi Fabia	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	assente
Ciabochi Valter	assente
Bordoni Livia Agnese	assente
Iaia Cosimo	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airaudo Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 12** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Cevoli Morena, Angelini Serafino, Galli Fabio.

Sono assenti i Signori Assessori: Stacchini Dorian, Galasso Mario, Berardi Lucio, Casadei Alessandro, Cavalli Francesco, Vescovi Sabrina.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Vice Segretario: avv. Enzo Castellani.

COMMA 1/Agg.
Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2008.

PRESIDENTE
Con 12 Consiglieri presenti diamo inizio a questo Consiglio Comunale. Al primo punto abbiamo l'approvazione rendiconto della gestione esercizio 2008.
Invito i Sindaci Revisori al tavolo della Presidenza e do la parola all'Assessore Fabio Galli. Prego, Assessore.

Ass. GALLI
Grazie. Non mi dilungo più di tanto, perché sapete qual è lo spirito del rendiconto, che è quello di certificare la chiusura dell'anno finanziario 2008. Tra l'altro siamo anche facilitati, avvantaggiati dal dibattito che abbiamo già fatto sul previsionale 2009, nel senso che quest'anno il lavoro di chiusura del rendiconto 2008 ha coinciso con la costruzione del bilancio 2009 e quindi questo ci ha permesso di lavorare con molta facilità. Di fatto noi abbiamo costruito, come dicevo anche l'altra volta in Consiglio, il bilancio 2009 forti della verifica della correttezza delle previsioni sul 2008, che questa sera andiamo ad approvare con l'approvazione del rendiconto, che è un rendiconto, lo voglio dire in maniera molto semplice, anche concreta e stringente, che rispetta il patto di stabilità e certifica la correttezza delle previsioni fatte in sede di bilancio 2008. Se voi andate a confrontare il rendiconto che questa sera approviamo con il bilancio di previsione che approvammo lo scorso anno, vedrete che i dati sono quasi coincidenti.
Chiudiamo con un avanzo che non è assolutamente significativo per la sua consistenza, che è un avanzo di 93.000 euro. Non è tanto quello che ci interessa, quanto il fatto di aver costruito l'anno scorso un bilancio che centrasse soprattutto tutta la previsione di entrata, perché, come sapete, come ho sempre detto, questo è un principio basilare sul quale noi ci siamo sempre basati, cioè quello di tarare la nostra capacità di spesa sulla capacità di entrata. Quindi un rendiconto assolutamente positivo, che ha dimostrato la correttezza delle valutazioni iniziali che ci consegna dei conti con una liquidità di cassa costante e con delle spese impegnate che sono assolutamente finanziate con le rispettive entrate. Io, quello che ci terrei a dire, poi magari mi riservo di rispondere ad alcune considerazioni se verranno fatte dopo, è che lasciamo alla nuova Amministrazione, questo lo dico anche con orgoglio, dei conti perfettamente in ordine con l'approvazione di questo consuntivo 2008, ma anche con l'approvazione del bilancio 2009, che ricalca un po' questa impostazione e quindi, credo che sia, con i tempi che corrono, non poca cosa.
Ripeto, sul rendiconto non c'è molto da dire, è una fotografia di quella che è la chiusura dell'anno finanziario.
Io vorrei, anche se non è qui presente, fare una serie di ringraziamenti, perché di fatto con l'approvazione del rendiconto noi chiudiamo il ciclo del bilancio e quest'anno lo facciamo anche prima, perché abbiamo un dovere riguardante la scadenza elettorale: vorrei ringraziare l'organo Revisore dei Conti, perché con questa approvazione termina il suo mandato e quindi coincide con la chiusura del nostro mandato.

Noi, nel Consiglio Comunale di domani sera eleggeremo il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti. Io vorrei, credo di farlo a nome della Giunta e anche del Consiglio, ringraziare i tre Revisori dei Conti, che in questi anni ci hanno accompagnato: la dott.ssa Baldazzi, il dott. Arcangeli e il dott. Angeli per un lavoro sempre puntuale che hanno fatto, anche di pungolo, nei momenti in cui ce n'era bisogno. Quindi, un ringraziamento di cuore per quest'impegno che hanno messo nel lavoro in questi anni.
Vorrei ringraziare, non è qui presente, arriverà probabilmente più tardi, il dott. Righetti e anche tutto il suo staff, in questo caso in maniera particolare, perché anche per il dott. Righetti si chiude un ciclo e sarà il suo ultimo rendiconto, in quanto è prossimo alla pensione. Mi dispiace che non sia ancora arrivato, magari lo ringrazierò di persona anche dopo. Quindi non mi dilungo più di tanto, ripeto, per quello che è il valore del rendiconto, anche perché le considerazioni potrebbero essere le stesse che abbiamo fatto in sede di approvazione del bilancio, poi mi riserverò di intervenire se ci sono delle questioni, delle delucidazioni da fare.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore. Ci sono interventi?
Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia, prego.

Ass. IAIA
Grazie, Presidente. È dovuto.
Mi associo ai ringraziamenti fatti dall'Assessore nei confronti dell'organo dei Revisori. Quello che questa sera ci viene sottoposto per un voto di approvazione non è il solo conto economico delle cifre, un tot in entrata ed altrettanto in uscita, il tutto formalmente regolare, certificato dagli organi preposti. Sarebbe fin troppo facile parlare delle società partecipate e dei loro bilanci in perdita, cifre che, ufficialmente, non figurano, perché non è pervenuto il bilancio, come se fosse un mancato recapito per responsabilità del messo che lo deve consegnare materialmente.
Sono cifre che i cittadini di Riccione dovranno pagare, milioni di euro dovuti alla situazione disastrosa del Palazzo dei Congressi, che i prossimi amministratori saranno costretti a vendere a qualche grande marchio per farci un grande magazzino, modello tipo Standa o Upim anni '60 o per trasformarlo in un centro commerciale; oppure i 9 milioni di euro di risarcimento danni chiesti dalla cooperativa che ha costruito la piscina che non figurano nel bilancio, ma tralascio volutamente tali valutazioni economiche, perché ritengo doveroso rispondere politicamente alle affermazioni e minacce di querele fatte nello scorso Consiglio Comunale dal nostro Sindaco, ribadite e condivise vivacemente – sembrava la curva sud di un campo da calcio – dai suoi Consiglieri nei confronti del Consigliere Pecci, che cercava di argomentare politicamente il vostro vivace e fantasioso dinamismo edilizio della Giunta. Ad onor del vero, in questo mese, leggendo l'ordine del giorno dei Consigli Comunali, convocati per cinque giorni consecutivi e con aggiuntivi che arrivano a ritmo continuo e necessitano di passaggio in Commissione con convocazioni urgenti delle stesse, sembra di stare su una diligenza che sta per essere assaltata.
In trenta punti troviamo di tutto, dalla delibera sulla carta dei servizi della biblioteca comunale, al rendiconto di gestione 2008, alla realizzazione di un gazebo a Villa Mussolini, di tutto e di più. Non voglio pensar male, preferisco addossare la responsabilità di quanto sta avvenendo ai singoli Assessori, che non hanno saputo programmare i loro uffici.
Per quanto su esposto ritengo che la discussione che ci apprestiamo ad affrontare oggi non sia un semplice bilancio di fine anno di un Comune, in apparente buona salute.
Il voto che esprimeremo non sarà sulla gestione del solo anno 2008 o di due legislature del Sindaco Imola durate 10 anni, ma sarà il voto di un ciclo, anzi di molte legislature.
Proprio questa perfezione sul Comune più virtuoso d'Italia deve stimolare una discussione, deve farci riflettere per potere esprimere un giudizio politico su questo bilancio.
Va preso atto che l'Amministrazione Comunale di Riccione ha saputo mantenere alto il consenso che dal dopoguerra ad oggi è rimasto praticamente inalterato.
Ad un osservatore esterno il fatto che una parte politica che fu in origine PC, PDS ed infine PD abbia ininterrottamente governato per più di mezzo secolo fa certamente pensare.
Parlare male di Rimini sarebbe un vero "orgasmo", sarebbe facile e doveroso, ma di Riccione non si può. Non ci sono delle categorie sociali che si lamentano; non si lamentano i bagnini, gli albergatori, gli impiegati pubblici, i lavoratori stagionali, non ci sono evidenti segni di lottizzazione. Non c'è in apparenza nulla di nulla, ma la cosa che colpisce di più è proprio questa: l'assoluta unanimità dei consensi che una società affida ad una Amministrazione.
La vostra abilità è mantenere il potere senza creare conflitti, perché gli strati sociali che sono beneficiati dalla politica del Comune in realtà sono il motore dello sviluppo economico del territorio

che tale deve rimanere per sempre. Così bisogna riconoscere la capacità a Riccione delle Giunte rosse di mantenere nei decenni un potere consolidato senza mai alternanza e incrinature.
Qual è stato il fattore determinante di un così lungo consenso ?
Come si è potuta creare una situazione che non ha nessun precedente nel mondo democratico?
Esiste un gruppo, un partito, oppure una razza magari di gente bionda con gli occhi azzurri che può considerarsi superiore? La risposta dei nostri governanti di sinistra, senza citare Togliatti, definito il migliore, è senza dubbio: "Perché noi siamo antropologicamente superiori".
Lo stesso imbarazzo nostro a parlarne male ha in sé il germe del potere unico. Sembra che la tesi del "noi siamo i migliori" sia così accettata dall'intera società; il resto non conta, non è consentito, perciò si tende ad emarginare. A questo punto ogni sincero liberal dovrebbe sussultare.
Non esiste in nessuna parte del mondo democratico una continuità così lunga ed ininterrotta di un potere politico.
Praticamente tutte le virtuosissime Giunte rosse dell'Emilia-Romagna, salvo pochissime eccezioni, sono governate dal PC e dai suoi mutamenti di marketing di facciata.
Quindi non siete mai stati tentati di perseguire una concezione plurale delle opinioni, che di per sé è ricchezza e valore.
Anche quando gli italiani hanno dimostrato di non gradire una maggioranza di sinistra e premiato cosi governi di centrodestra, poteri costituiti a Riccione come in altri comuni delle regioni delle giunte rosse, non subivano cedimenti. Non avete praticamente mai mollato, avete gestito il potere affidando ogni piccola risorsa, ogni opportunità solamente agli amici, che per questa ragione rimanevano sempre fedeli, Avete creato un'idea che si avvicina molto più ad una chiesa confessionale, una missione per produrre bene a tutti i costi, dove chi è di altre convinzioni viene davvero intimamente considerato un pochino impuro, così le alleanze potevano essere di qualunque grado di spregiudicatezza, sempre a fin di bene; l'importante era non fare il gioco delle destre.
Così ci si allea con partiti che si dichiarano tanto comunisti da voler rifondare il glorioso partito che fu di Marx, oppure con gli ex-democristiani che per anni hanno rappresentato per voi il male assoluto da combattere e da battere.
Noi, purtroppo, dobbiamo giustificare il nostro non appartenere alla virtù che in questo Paese è rappresentata dalle idee del centrosinistra. Questo, a volte, per la verità, ci mette in uno stato d'animo non ben disposto verso gli altri. Così la lettura di alcuni giornali, l'appartenere a partiti non purificati dalla "chiesa del bene" sono da voi considerati davvero disdicevoli.
I consensi verso queste Amministrazioni non sono proporzionali alla capacità di produrre buone politiche e plurali opportunità; piuttosto si riconosce la loro capacità di fare blocco di potere tacitando il più possibile ogni opposizione. Basta guardare l'epopea Bassolino-Jervolino, unico caso forse nel mondo, che, mentre la città sprofondava nell'abisso di un degrado senza speranza, loro – i due migliori – erano in grado di aumentare i consensi elettorali; l'importante era non fare il gioco delle destre.
In questo clima, in questa melassa culturale si formano nuove classi dirigenti in grado di proseguire la missione che fu del partito di Togliatti, per seguire il bene ed essere nemici del male; il male siamo noi. Cari colleghi, siamo noi con idee non in linea, siamo dei disturbatori e la società perbene non può stimarci, non deve stimarci. Se il potere rosso avesse avuto davvero a cuore il dibattito e il pluralismo, se avesse sponsorizzato le idee che ogni società produce in modo plurale e diverso tra loro, avrebbe certamente dovuto condividere un'alternanza con altre forze politiche.
Come ben sapete questo non è accaduto. Sapete fare consenso non attorno alle idee, ma attorno alle vostre eterne virtù. Chissà quante volte le vostre contraddizioni interne avranno provocato un conflitto, ma sicuramente ogni volta questo è stato ricomposto con una vecchia formula, che era dei regimi comunisti, di non dover fare il gioco dell'avversario, del nemico, delle destre, dei revisionisti. Noi rappresentiamo il male, non la ricchezza della pluralità delle idee. Per fortuna Riccione ci mette in minoranza, invece nell'Est europeo di qualche anno fa saremmo stati messi al muro. Grazie. Per fortuna, che siamo a Riccione.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Iaia.
Ci sono altri? Siamo al primo punto dell'ordine del giorno sul rendiconto. Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

Cons. IAIA
È il secondo anno che discutiamo il rendiconto di bilancio senza la televisione. Questo bilancio doveva essere discusso nello scorso Consiglio, due Consigli fa.
Non ci sono le televisioni, a me sembra una cosa fatta ad arte!

PRESIDENTE
Penso proprio di no, Consigliere.

Cons. IAIA
Perchè è stato fatto slittare questo bilancio? Qualcuno risponda.
Era uno dei primi punti all'ordine del giorno di due Consigli fa.
Chi ha la responsabilità di questo? Chi decide?
Presidente, è lei che deve rispondere.

PRESIDENTE
Sì, dopo. No, io non devo rispondere, perché se l'Assessore mi ritira la pratica non è che lo devo far discutere.

Cons. IAIA
Io sono qui da due anni e non abbiamo mai avuto…

PRESIDENTE
L'Assessore Galli le darà le spiegazioni dovute. Prego Assessore.

Ass. IAIA
Ho piacere di averle.

Ass. GALLI
Io, perché non c'è la televisione stasera non lo so, credo per motivi elettorali.
Lei, Iaia, si ricorda, abbiamo proposto in dipartimento di fare il Consiglio sul rendiconto il 7. Voi, avete detto che non lo volevate fare, lo scorso Consiglio Comunale, non ricordo il giorno preciso, il 7. Lì c'era ancora la televisione, stasera la televisione non c'è più, credo per motivi di legge, insomma. L'avevo proposto, senza aspettare i venti giorni di attesa della relazione del Revisore al Consiglio, avete detto, lei per primo: "No, io non sono d'accordo".
Quindi il rendiconto non si è fatto il 7, si è fatto stasera. Non si può lamentare se non c'è la televisione, voglio dire, è così.
Guarda che il rendiconto di solito lo approviamo in giugno o in luglio, quest'anno lo approviamo prima perché dobbiamo chiudere la legislatura. Io avevo proposto di farlo il 7 aprile, lei non fu d'accordo in dipartimento e si fa stasera.
Se ci sono i tempi della campagna elettorale la colpa non è la mia.

Ass. IAIA
Il fatto è che non potete arrivare con trenta punti all'ordine del giorno e poi chiedere a noi di affrettare il tutto.

Ass. GALLI
Allora si fa stasera, ma se non c'è la televisione la colpa non è la nostra.

Ass. IAIA
È due anni che va avanti così.

PRESIDENTE
Consigliere, Giovanni Bezzi della Lista Civica, prego.

Cons. BEZZI
Velocemente, perché il rendiconto non ha la stessa valenza politica per noi Consiglieri di quello che può essere un bilancio di previsione.
Rispetto ai dati che mi vengono forniti non posso che rilevare, a parte il rispetto dei patti di stabilità – vorrei anche vedere che il Comune di Riccione finisse in situazioni di questo tipo – alcune osservazioni che il Collegio dei Revisori fa, ovviamente, di carattere tecnico, che mi danno spunto per alcune considerazioni di carattere politico, soprattutto per quanto riguarda non tanto la parte delle entrate, ma per quanto riguarda la parte delle spese.
Ripeto, sicuramente il Collegio dei Revisori fa annotazioni di carattere tecnico, io da queste annotazioni cerco di ricavare un dato politico.
Per quanto riguarda la spesa del personale, vedo che il Collegio dei Revisori ha attestato che l'ente ha rispettato il principio di riduzione della spesa di personale previsto dall'articolo 557.
Mi ricordo anche che lo stesso Collegio dei Revisori aveva, nella relazione allegata al bilancio di previsione, sottolineato come invece, per quanto riguarda gli anni a venire, non mi ricordo se il 2009, il 2010 o il 2011, il Comune non aveva ancora predisposto quegli aggiornamenti contabili necessari ad uniformarsi, con riguardo alla spesa di personale, a quelle che sono le direttive, appunto dettate dalla legge in questione che il Dirigente conoscerà meglio di me.
Mi chiedevo se il Comune di Riccione intendesse rispettare anche per gli anni venturi questa disposizione o se invece, per quanto riguarda la spesa di personale intende andare al di là dei limiti consentiti dalla legge.
Noto anche che i Revisori richiamano una nota che riguarda, mi sembra di capire, la realizzazione delle opere.
Tradotto politicamente, chiaramente questo parere lo giriamo per quello che diciamo noi in questi anni, l'elenco delle opere pubbliche che voi ci presentate nel piano triennale è un elenco molte volte lungo, complesso, complicato, qualcuno l'ha chiamato "il libro dei sogni", ammesso che sogni

siano.
Credo che non sia male recepire anche quello che è un invito tecnico, che per noi è un invito politico, a programmare effettivamente solo quelle opere che sono concretamente finanziabili. Non fare un elenco qualsiasi di opere, fermo restando che ci sono i 24 milioni di euro bloccati e sbloccati adesso per quelle note vicende. Quello che noi dell'opposizione vogliamo lamentare è che a volte si voglia presentare un elenco di opere lunghissimo, pletorico, quando sarebbe forse magari più opportuno presentare una serie di opere concretamente realizzabili, finanziabili e puntare decisamente su quelle.
Poi arrivo al leit-motiv che ci ha guidato in questi 5 anni di opposizione relativamente al bilancio, che è il rapporto con le società partecipate. La Lista Civica vede il soggetto Comune non esercitare appieno, un po' per vincoli di legge, ma un po' anche per scelte sbagliate, quelle che sono le sue potenzialità contrattuali nel rapporto con le società partecipate.
Anche qui prendo spunto da un richiamo dei Revisori, che dicono: "In merito alle società partecipate non essendo ancora pervenuti i consuntivi 2008 si ribadisce quanto rilevato ecc. che la partecipazione ad enti di società di capitali in perdita può rappresentare un rischio per la stabilità dell'equilibrio di bilancio dell'ente pubblico." Non lo dico io, che sono un Consigliere di opposizione e potrei essere tacciato di faziosità, ma lo dicono i Revisori.
Mi riferisco in particolare alla questione Raibano, società Raibano, che non mi sembra sia stata gestita in maniera limpida e comunque compatibile con il nostro bilancio, ma non solo a questa società, anche ad altre.
Non vi nascondo le nostre grandi perplessità con riguardo alla gestione alla società Tram e altre società partecipate. Ribadisco che possiamo anche ritenere ineludibile il meccanismo sul piano politico, possiamo anche pensare che sia ormai una cosa inconcepibile che il Comune gestisca o i Comuni gestiscano direttamente i servizi, possiamo darlo anche come dato assodato.
Una volta però che insceniamo il rapporto con queste società partecipate c'è una incapacità della vostra maggioranza, della vostra Giunta a gestire questi rapporti nell'interesse della collettività, nel preciso interesse della comunità.
L'ente Comune è un ente rappresentativo di una comunità, l'ente Comune rappresenta la comunità riccionese, l'ente Comune Riccione, voi non siete stati in grado in questi 5 anni di gestire questi rapporti con Hera, con Tram, con le società partecipate – Raibano e altre società – in modo da garantire principalmente l'interesse della nostra comunità.
Questa è la nostra visione delle cose, al di là degli Assessori, che si sono succeduti con più o meno volontà di rapportarsi, al di là delle assemblee in cui i nostri rappresentanti hanno prima assunto posizioni di un tipo, poi hanno dovuto ritrattare, poi hanno dovuto ricredersi.
È un rapporto che ci vede succubi, eppure noi siamo l'ente rappresentativo della comunità, rappresentiamo le nostre comunità, dovremmo partire da una posizione di forza contrattuale.
Ultimo dato è questo del rapporto fra gli uffici.
In questi 5 anni ho sempre rilevato come, anche quando venivano presentate quelle relazioni dei Dirigenti, non di tutti i Dirigenti, ovviamente, di alcuni Dirigenti, sul bilancio, sul raggiungimento degli obiettivi… fermo restando la competenza di chi è incaricato specificamente del settore finanziario, che non voglio assolutamente mettere in discussione, rimane, secondo me, questa incapacità del Comune almeno di collegare i vari settori del Comune in modo da dare, soprattutto a chi rappresenta la comunità, cioè a noi, Consiglieri di minoranza e di maggioranza, la possibilità di valutare concretamente, armonicamente gli obiettivi che l'Amministrazione si pone, le spese che sono state fatte, i costi che sono stati sostenuti.
Anche i Revisori mi sembra che nella loro relazione eccepiscano che si possa sicuramente far meglio, con riguardo ai vari settori, al rapporto dei vari settori, con riguardo alla redazione di questo bilancio. È un aspetto forse marginale rispetto alla sostanza, che, ripeto, è riguardo soprattutto l'entità della spesa, quella del personale, i rapporti con le partecipate e altre questioni che abbiamo sollevato in questi anni.
Chiudo, ringraziando il Dirigente alla contabilità; mi dicono che se ne va.
Nel caso dovessimo, per caso, proprio per caso, ma io credo, per volontà dei cittadini, vincere, può darsi che gli proporremo anche un contratto a termine, se lo vorrà accettare.

VICE PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Bezzi. Ci sono degli altri interventi?
Se non ci sono degli altri interventi, do la parola all'Assessore Galli per la replica.

Ass. GALLI
Per rimanere in tema, in vena di battute avevo ringraziato prima il dott. Righetti, lo volevo rifare adesso perché è arrivato, non c'era.
L'intervento del Consigliere Bezzi mi frena, perché i complimenti che provengono da lui,

Emiliano, mi fanno sminuire un po' quelli che volevo fare io.
A parte gli scherzi, approfitto per ringraziarlo per il servizio svolto in tutti questi anni e poi avremmo occasione di farlo anche in maniera ufficiale, nei prossimi giorni.
Ho rubato trenta secondi per farlo, perché prima non c'era e ci tenevo a farlo in questo consesso in sua presenza. Velocissimo, rubo un minuto per rispondere a Bezzi su un fatto.
Sono state ripetute un po' le considerazioni fatte in sede di bilancio, quindi è inutile stare a rispondere su tutte e di fatto Bezzi ha letto quelle che sono le conclusioni della relazione dei Revisori, cosa che eravamo in grado di fare da soli anche senza la sua capacità oratoria.
Su Iaia mi viene semplicemente da dire che credo abbia confuso l'intervento sul rendiconto con quello sull'ultimo punto all'ordine del giorno che era il bilancio di fine mandato.
Non ha detto nulla sul rendiconto, ha fatto considerazioni che fanno più parte di un congresso di un partito che di una sede di Consiglio Comunale, dove si vota un rendiconto. Non è stato detto nulla su quello e credo che quell'intervento fosse preparato per l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi credo non ci sia neanche nulla da rispondere.

VICE PRESIDENTE
Grazie, Assessore. Ci sono repliche o dichiarazioni di voto? Sì, Ivana Salvatori del Gruppo del Partito Democratico.
Prego, Consigliere.

Cons. SALVATORI
Grazie, Presidente.
Mi scuso con tutti per essere arrivata in ritardo, ma il lavoro purtroppo mi ha trattenuto fino all'ultimo secondo.
Niente, io faccio unicamente una dichiarazione di voto.
Dichiaro, appunto, che il mio gruppo è favorevole alla delibera e colgo l'occasione per ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti, che in questi anni ci ha dato un supporto e consigli molto utili per poter gestire al meglio questo bilancio.
Ringrazio anch'io il dott. Rigetti per il lavoro fatto fino a questo momento, che ci ha dato la possibilità di far vedere di cosa questa Amministrazione è capace. Mettiamola così.
Gli faccio proprio la sviolinata finale.
Volevo dire un'ultima cosa, che mi è arrivata all'orecchio, a proposito dell'ordine dei lavori che sono stati seguiti in Commissione per questa pratica e mi è stato detto, purtroppo, che questa pratica è stata portata questa sera, perché non c'era la televisione e quindi non potevamo esprimerci al meglio.
Voglio ricordare ai Consiglieri che l'hanno detto, al Consigliere, in questo caso, che l'ha detto, che sono stati proprio i Consiglieri di minoranza a volerlo portare il più in là possibile, anzi, addirittura era stato proposto il 17 di aprile, quindi non credo che dobbiamo scusarci di niente.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere Salvatori.
C'è qualcun altro che vuol fare dichiarazione di voto?
Sì, il capogruppo della Lista Civica Renata Tosi. Prego.

Cons. TOSI
Un secondo per ringraziare, accanto al Dirigente che ci ha sopportato in questi anni di mandato, anche il Collegio dei Revisori, che nello specifico con me hanno avuto una grande pazienza con la mia curiosità e i miei quesiti continui.
Vi ringraziamo per il lavoro svolto che è stato sempre molto, molto utile. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Bene, questo clima edulcorato è anche una cosa carina.
Signor Sindaco, vuol dire qualcosa lei di duro?

SINDACO
Prometto di non rovinare il clima.
Mi voglio unire anch'io a tutti quelli, a cominciare da Fabio e tutti gli altri che l'hanno fatto, per ringraziare i Revisori per il lavoro che hanno svolto. Aveva ragione Fabio, un lavoro non di semplice controllo, ma anche di consiglio, di suggerimento, di collaborazione vera, puntuale e anche spesso molto, molto rigorosa, cosa che è molto utile per noi amministratori.
È anche un senso del limite che ci aiutano a mantenere in tante nostre azioni. Sapere che c'è un organo che sorveglia anche sulle nostre azioni quotidiane è molto importante. A Righetti invece gli auguri aspetto a farglieli io, perché nonostante questa sia l'ultima pratica che porto in Consiglio Comunale, lo aspettano ancora due mesi di lavoro intenso, anche come Dirigente del Settore Bilancio, perché c'è ancora qualche fattura da pagare, ma soprattutto come Comandante dei Vigili.
Quindi mi riservo di farglieli quando saluterò tutti i dipendenti comunali alla fine del mandato, anche perché per lui ci sarà un saluto particolare.
Per quanto riguarda invece la discussione di questa sera, io dirò solo due cose.

Intanto il rendiconto non è solo una constatazione formale del buon assetto del nostro bilancio.
È una constatazione sostanziale. Questo ce lo dice non solo l'esame dei conti, ce lo dice la storia che abbiamo alle spalle.
Questo Comune non ha mai avuto problemi da questo punto di vista. Mi sento di dire, per molti anni ancora non ne avrà, perché l'impostazione data al bilancio, in primo luogo dai funzionari che ci hanno lavorato in tutti questi anni e poi anche dal Consiglio Comunale, dagli Amministratori di questa città è stata sempre molto rigorosa.
Penso che nemmeno i cittadini di Catania o di Palermo pensavano o avrebbero mai pensato che il loro Comune potesse fallire, o quelli di Taranto. Però lì è successo, perché probabilmente hanno avuto amministratori meno attenti, funzionari meno capaci e anche controllori probabilmente meno efficaci. Qui, credo che possiamo dormire sonni tranquilli, non solo perché c'è una lunga tradizione di buongoverno, da questo punto di vista, ma anche perché i numeri ci dicono che questa città ha un bilancio completamente sotto controllo. Questa sera davvero non ce la farete a farmi arrabbiare. Cosimo, non sono assolutamente convinto e nemmeno attraversato dall'idea che si possa verificare anche una piccola parte di quello che tu hai previsto, cioè che la PalaRiccione fallisca, che dalla piscina dobbiamo tirar fuori 9 milioni di euro. Non esiste. Ve lo posso garantire che non esiste, lo sapete anche voi che non è così.
Se anche si verificasse, sapete benissimo, l'ho detto anche nell'altro Consiglio Comunale, che noi abbiamo da parte 30 milioni di euro, lo ricorderò sempre, depositati in banca, che sono il frutto degli accantonamenti fatti in tutti questi anni e che comunque sono un paracadute per qualsiasi situazione. Sono convinto che però quei soldi verranno utilizzati così come abbiamo potuto fare noi in questi 10 anni, per far crescere ancora la nostra città, per fare investimenti importanti, coraggiosi, per farla mantenere sempre al passo coi tempi, anzi, talvolta anche andando avanti, verso il futuro.
Ecco, questo mi sento di dire con molta pacatezza, senza fare polemiche, però onestamente credo che sia così.
Infine, Cosimo, io credo che l'analisi che tu hai fatto questa sera sia davvero forzata. Te lo voglio dire con questo tono.
Noi non ci sentiamo assolutamente superiori.
Guarda, non più di un'ora fa, in televisione, se volete lo potrete vedere stasera, no, perché siamo in Consiglio, Sabato lo ridaranno, mi sono dato del *patacca* in diretta.
Quindi, più consapevolezza del limite di così!
Siamo gente semplice, non ci consideriamo superiori a nessuno, non l'abbiamo mai pensato, non ci è neanche mai passato per l'anticamera del cervello.
Ti dico una cosa: prova a leggere quello che hai detto qui questa sera, domani sera al bar a San Lorenzo. Prova a leggerlo in mezzo alla gente. Prova a sentire che cosa ti dicono.
Forse riuscirai a renderti conto direttamente del perché la gente ci stima, ci dà fiducia.
Sappiamo essere un pochino più semplici, un po' meno arzigogolati nei ragionamenti, un po' meno capziosi, e meno propensi a pensare che gli altri siano tutti avvolti chissà da quale mistero.
Ecco, io ti consiglierei di fare questa prova, perché vedrai che di quel ragionamento al bar a San Lorenzo non ne capirà niente nessuno.
Ed è un problema quando le persone non ti capiscono, bisogna farsi delle domande.
Credo, invece, che il rapporto che abbiamo costruito in questi anni, al di là di qualche alzata di voce, che è capitata, siccome ho un po' di memoria storica, credo possiate convenire anche voi, molte, molte di meno di quelle a cui eravamo abituati, abbiamo avuto pochi momenti in cui abbiamo alzato il tono della voce, ma abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile.
Queste attività sono a favore di tutti, quindi è evidente che, avendo avuto un'investitura da parte della nostra gente, dovevamo prima di tutto rispondere a quello.
Abbiamo cercato di coinvolgere tutti senza venir meno ai progetti che avevamo promesso, alle cose che ci eravamo impegnati a fare. Credo, tutto sommato, che se facciamo un'analisi serena del lavoro che abbiamo fatto, ciascuno può dire di avere potuto dare un contributo, perché non c'è nessuno in questo Consiglio Comunale che possa dire che una sua iniziativa, un suo intervento, non ha trovato un ascolto, non è stata anche incisiva in qualche occasione, anche da ruoli diversi.
Credo che questa sia la cosa più importante che un Amministratore deve fare ed è anche quella un antidoto rispetto a certi pericoli, come quelli che ricordavamo prima, di Comuni che per essere troppo governati da una cerchia ristretta, sono finiti come sono finiti.
Qui c'è un controllo totale da parte di tutti, c'è una partecipazione a volte anche esagerata a vedere anche nelle pieghe più profonde dei nostri bilanci. Lo ritengo, comunque, non una perdita di tempo, ma un valore che vorrei continuasse nel tempo. Sono sicuro che sarà così.
Per la prima volta il consuntivo si fa in aprile e non in giugno, come avevamo sempre fatto e quindi era davvero difficile programmare la televisione, tutte

le altre cose, nemmeno volendo. Quindi, io spero che rimanga, invece, questa abitudine di fare il consuntivo più a ridosso dell'approvazione del bilancio, perché è stato per me un esperimento positivo, utile, anche se ci ha messo tutti nelle condizioni di dover correre, la prima volta, il primo anno purtroppo è così, ma poi, quando si prende l'abitudine, la cadenza, io credo sia positivo.
Naturalmente spero, ma anche di questo sono convinto, che gli esami anche dei prossimi consuntivi porteranno lo stesso risultato, anzi è probabile che se si allenta un po' la stretta creditizia che ha attanagliato in questi ultimi tempi gli Enti Locali, forse quelle voci di avanzo di amministrazione possono anche crescere.
Anche se io sono uno di quelli che pensa che troppo avanzo di amministrazione sia un danno come troppo poco, perché se rimangono troppi soldi in cassa vuol dire che non hai fatto completamente il tuo dovere, non hai dato i servizi che erano necessari, quindi una giusta misura anche su quello è molto importante. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie al signor Sindaco. È doveroso adesso come Presidente dare la parola alla dottoressa Paola Baldazzi. È stata con noi 6 anni, ha ricevuto un sacco di complimenti, quindi è doveroso darle la parola. Prego dottoressa.

Dott. ssa BALDAZZI
A nome del Collegio ringrazio il Consiglio per la fiducia accordata e anche per le belle parole di apprezzamento, perché fanno bene anche queste a dei professionisti che cercano di fare il loro lavoro al meglio. Ringrazio anche la Giunta sempre per il clima di collaborazione che c'è stato e un particolare ringraziamento va al dottor Righetti, ovviamente, che è stato il nostro Dirigente di riferimento, sempre competente e professionale e quindi i ringraziamenti vanno anche al suo staff. Un augurio anche per questa nuova fase della vita, che sia sempre interessante e valida. Arrivederci.

Durante la discussione del Comma 1/Agg. entrano i Consiglieri Pelliccioni, Ciabochi, Prioli, Bordoni, Tosi, Airaudo, Savoretti, Mulazzani, Bezzi, Salvatori, Angelini Enrico ed esce il Presidente del Consiglio Bossoli:
presenti 23.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente Ciabochi.

Entrano gli Assessori Cavalli, Stacchini, Galasso.

VICE PRESIDENTE
Grazie alla dottoressa Baldazzi, esteso a tutto il Collegio, anche al dottor Angeli e Arcangeli. Bene. Mettiamo ai voti il primo aggiuntivo che tratta dell'approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2008. Signori Consiglieri, appena pronti, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; Lista Civica; AN).

COMMA 11/Agg.
Nuovo sistema di videosorveglianza urbana.

Ass. ANGELINI
Di fatto, noi, con questo regolamento andiamo a normare l'utilizzo di un sistema di video-sorveglianza nella città. Ne abbiamo già discusso in dipartimento, è chiaro che sono tutte norme, 23 per l'esattezza, che regoleranno l'utilizzo di questa videosorveglianza. Abbiamo fatto riferimento in questo, come è normale, logico, doveroso, alle normative vigenti.
Abbiamo cercato di salvaguardare quanto più possibile la privacy. Varie norme fanno riferimento alla legge sulla privacy, la massima discrezionalità sull'utilizzo di tutti i filmati, sia da un punto di vista temporale, l'utilizzo non potrà durare più di 24 ore, salvo il discorso dei festivi in cui gli uffici non sono aperti e non c'è la possibilità di verificare se sono avvenuti atti, che necessitano dell'utilizzo di quei filmati. Il personale che potrà visionare quei filmati sarà minimo, qualificato, sotto il diretto controllo e direzione del Comandante della Polizia Municipale o un suo delegato, ma ritengo che sia sua la funzione di trovare persone qualificate con esperienza per la visione di questi filmati. Naturalmente la stanza in cui questi filmati saranno oggetto di visione, sarà vietata, non solo al pubblico, in senso ampio, ma il numero delle persone che potranno accedervi, sarà assolutamente limitato. L'utilizzo dei filmati sarà possibile solamente per eventi che si verificano sul suolo pubblico e non sul suolo privato, anche se, magari in maniera marginale, dovesse essere oggetto di filmato...
Hai ragione, la chiudo, ma siccome poi le domande vengono, cercavo di spiegare prima, se siete d'accordo chiudo, perché effettivamente è un regolamento.

VICE PRESIDENTE
A posto, Assessore?

Ass. ANGELINI
Sì, ho fatto.

VICE PRESIDENTE
Bene.
Si è prenotato il capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo.

Cons. AIRAUDO
Grazie, Presidente. Non volevo affatto essere offensivo nell'intervento che ho fatto, per una ragione estremamente semplice.
Nel senso che il lavoro di Commissione che abbiamo condotto con la presenza del dottor Righetti è stato estremamente utile per capire dove siamo, cosa è successo a monte di questa pratica e dove stiamo andando.
Il regolamento – abbiamo inteso questo, il dottor Righetti potrà confermare se abbiamo capito bene o male – è un po' il punto di snodo, che serve necessariamente per potere mettere a bando l'installazione delle telecamere vere e proprie e quindi per attaccare i fili, per attivare il sistema che, di fatto, è già realizzato e che è figlio di quella scelta che venne fatta all'epoca di mettere e di cablare gli edifici comunali. Abbiamo inteso che da lì si sono aperte delle ramificazioni ulteriori e su quei rami oggi siamo in grado di posizionare degli occhi utili per l'Amministrazione, naturalmente, che ci consentono di assolvere, dico io, ad una duplice funzione.
Da un lato il problema della sicurezza nella circolazione stradale, in generale, dall'altro funzioni di ordine pubblico. Dico semplicemente una cosa, in coda al ragionamento sul regolamento – che non si presta, francamente, a nessun tipo di obiezione particolare, perché è un regolamento estremamente tecnico, si sposano e si mettono a sistema un insieme di esigenze, le più varie, la prassi, la privacy dei cittadini, i controlli sull'operatore, insomma è un regolamento del quale ne prendiamo atto in blocco – partano delle direttive politiche precise.
Ovvero che i punti dei quali stiamo parlando, che, se non sbaglio, sono 15 ad oggi, possano essere con il tempo aumentati ed è una questione di volontà politica, legata a che cosa?
Legata alle esigenze di controllare il territorio per ragioni di sicurezza e di ordine pubblico, soprattutto in delle zone critiche, che presentano criticità – nel nostro caso, sentivo dire Righetti in Commissione per esempio la zona Marano, che è una zona critica, sotto tanti profili, quello dell'ordine e sicurezza pubblica, quello della circolazione e sicurezza stradale – ma ecco che siamo chiari in questo, nel senso, la linea di indirizzo, secondo noi, da seguire, è quella di implementare e di potenziare il sistema in queste logiche.
Su questo saremo sicuramente d'accordo, perché questi sistemi sono quelli che più di ogni altro, oggi, garantiscono non soltanto il controllo effettivo del territorio, ma consentono in molti casi di arrivare a colpire e raggiungere autori di illeciti anche gravi, attraverso prove che questi sistemi molto spesso riescono a fornire. Quindi l'auspicio, e poi chiudo l'intervento, per essere brevi, è che questo sistema diventi strumento interforze, coordinato dell'Amministrazione Comunale per le competenze proprie, e dalle altre forze e organismi di Polizia, perché si arrivi ad un sistema di efficienza, sempre più alto e sempre più elevato.

VICE PRESIDENTE
Grazie, Consigliere.
C'è qualcun altro che si prenota?
Se non si prenota nessuno, do ancora la parola all'Assessore.
Prego, Assessore.

Ass. ANGELINI
Rapidissimo, perché in effetti ha centrato un punto, che avevamo già discusso in Dipartimento.
È chiaro che questo sistema, ed era già stato ripetuto in dipartimento, è anche flessibile, può essere implementato e, secondo me, ha necessità di andare a controllare, sia da un punto di vista di viabilità, ma anche di ordine pubblico, zone che possono anche cambiare, per vari motivi.
Ci possono essere zone che in particolari periodi della stagione, delle zone che per mutamenti di qualsiasi tipo hanno necessità di un controllo, sia di tipo preventivo al verificarsi di qualsiasi evento, ma anche di controllo del territorio e su questo, è chiaro, dal momento che si mette in piedi un sistema di videosorveglianza della città, andrà ad agire e ad adeguarsi a quelle che sono le esigenze della città stessa.
Su questo è pacifico, ritengo che questo sistema – questo è un aspetto che è stato sollevato in Dipartimento, lo ribadisco anche adesso – non sia un sistema che possa servire, per esempio, ad andare ad agire sul Codice della Strada per elevare infrazioni, perché questo è il compito della Polizia Municipale, ma anche di altri enti, che deve essere presente, efficiente ed efficace come lo è attualmente, ma con altri strumenti.
La flessibilità di questo tipo di questo intervento che andiamo a fare con la videosorveglianza deve essere a 360 gradi, come augurava appunto il Consigliere Filippo Airaudo, sia per quel che riguarda la prevenzione e il controllo del territorio

dal punto di vista di attività non lecite, sia dal punto di vista di prevenzione ed eventualmente monitoraggio di quel che è il flusso viario.

VICE PRESIDENTE
Grazie, Assessore Angelini. Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?
Non ci sono né repliche, né dichiarazioni.

SINDACO
Vorrei sottolineare l'importanza di questa scelta, che abbiamo già fatto da un po' di tempo, però adesso va a compimento.
Penso che sia molto utile soprattutto per la prevenzione, cioè questa attività alimenta la nostra azione di prevenzione, sia dal punto di vista dell'ordine pubblico, sia anche della regolazione della viabilità. In questi giorni abbiamo avuto prove concrete che avere in tempo reale la conoscenza di flussi di traffico aiuta a risolvere tanti problemi. Con questi strumenti questo flusso di informazione sarà ancora di più in tempo reale e quindi penso che siano molto importanti e sono d'accordo anch'io.
Fanno poi parte del progetto su cui abbiamo lavorato, cioè quello di considerare queste prime 15 installazioni solo il primo start up, la prima fase che è già significativa, ma per essere completata deve avere almeno altre 20 o 30 postazioni.

Durante la discussione del Comma 11/Agg. esce il Consigliere Bezzi:
presenti 22.

VICE PRESIDENTE
Bene. Ringraziamo il Sindaco e mettiamo al voto il nuovo sistema di videosorveglianza urbana. Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 7 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Bordoni, Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia; Lista Civica: Tosi; AN: Airaudo).

COMMA 7/Agg.
Delibera CC n. 25 del 30.03.2009 ad oggetto: "Agenzia Mobilità – Provincia di Rimini. Trasferimento al gestore del ramo commerciale aziendale. Modifiche all'art. 7 della convenzione e all'art. 6 dello statuto". Conferma atto.

VICE PRESIDENTE
Lo dico prima, necessita di un voto favorevole della maggioranza assoluta; quindi ci vogliono 16 voti per la votazione.
Per la pratica, che abbiamo già trattato, di cui dirò l'argomento, e poi passeremo immediatamente alla votazione, serviranno 16 voti per poterla finalmente licenziare da questo Consiglio.
Quindi, mettiamo al voto la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30 marzo scorso.
È una conferma dell'atto sostanzialmente.
Quindi andiamo avanti con la votazione.
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 2 astenuti (Lista Civica: Tosi; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 8/Agg.
Piano di Zona 2009-2011. L.N. 328/00 – L.R. 2/2003 Programma attuativo 2009 – Distretto di Riccione.

Ass. CEVOLI
In questo atto abbiamo portato a termine il percorso del Piano di Zona 2009-2012 che finalmente quest'anno è tornato ad essere un piano triennale e per la prima volta ha una novità: stabilisce l'integrazione fra i servizi sociali e sanitari.
Questo passaggio, devo dire, è stato un ulteriore traguardo, sia per quanto riguarda la Regione, le Province, i Comuni, dove l'area sociale è quella sanitaria in particolare per la prevenzione e la promozione della salute e del benessere, hanno integrato le loro politiche e valorizzato le esperienze già realizzate nei Piani per la Salute.
Bene, anche quest'anno abbiamo avuto quindi questo cambiamento nella progettazione e soprattutto, come in passato, ci siamo posti il problema di coinvolgere il più possibile tutte le persone che potevano far parte nel lavoro di questi piani.
Prima fra tutti è stata la Provincia, che ha fatto diversi incontri a livello provinciale con tutti e due i Distretti, con il terzo settore e successivamente noi, come Comune di Riccione, Comune capofila, abbiamo fatto una iniziativa apposita il 2/10/2008 al Palazzo del Turismo, un seminario, al quale hanno partecipato tutti i Comuni del Distretto, l'Azienda USL, la Provincia, la Regione, il terzo settore e tutta la società civile, i sindacati, l'Università di Bologna e devo dire, con grande soddisfazione, anche molti Consiglieri Comunali.
Con questa giornata, che noi abbiamo organizzato come Distretto, abbiamo dato ufficialmente l'avvio ai Piani di Zona, dove quest'anno, a differenza degli altri anni quando nei tavoli tecnici si

raccoglievano tutte le osservazioni, c'è stata l'Università di Bologna che ha avuto il compito di facilitare la partecipazione e la discussione di tutti i presenti.
Il professore Antonio Maturo dell'Università di Bologna è venuto anche nel nostro Comitato di Distretto, devo dire che nella nostra zona, nel nostro tavolo di lavoro, c'è stata molta partecipazione, perché lui ha fatto, anche a livello provinciale, questo lavoro.
Quindi siamo stati molto contenti e su indicazioni della conferenza socio-territoriale abbiamo diviso tutto il nostro lavoro in 5 tavoli tecnici per aree: l'area anziani, la disabilità, la salute mentale, le dipendenze, le responsabilità familiari, la povertà ed esclusione sociale.
Devo dire che questa grande partecipazione, come ho detto prima, è stato un grande risultato, un grande arricchimento, anche se questo ha comportato un notevole lavoro e molte discussioni.
Quello che io amo dire tutte le volte che parliamo di Piani di Zona è che il nostro Distretto non è semplice, perché è formato da 14 Comuni, con realtà anche diverse, dove 3 Comuni fanno parte della riviera adriatica e gli altri 11 fanno parte dell'entroterra e della Valconca.
Se devo dire come è stato negli anni il nostro lavoro, anche se è un lavoro complesso, non ha mai posto degli ostacoli, ma ha portato sempre un arricchimento al nostro lavoro.
Quindi l'abbiamo costruito insieme e questa possibilità che ci è stata data con i tavoli di lavoro coordinati da questi professori dell'Università, che hanno raccolto tutte le informazioni e segnalazioni, ha dato la possibilità e continuerà a darla anche con i futuri Piani di Zona, di interagire proprio con il mondo esterno, anche per noi politici di sentire proprio la voce dall'esterno e quindi di uscire anche dai nostri uffici.
Devo dire che questo percorso, fin dall'inizio, questo nuovo modo di lavorare, ci ha messo molte volte in discussione, però questo ci deve comunque dare la possibilità di avere anche una mentalità aperta.
Molte volte dobbiamo anche cambiare il nostro modo di pensare con progetti nuovi, con esigenze nuove che ci vengono segnalate.
Quindi questo piano triennale, secondo me, è stato importantissimo fin dal suo inizio e, come ripeto, quest'anno, a differenza dello scorso anno, è triennale e quindi ci dà la possibilità di progettare per tre anni.
Noi, quest'anno, insieme al piano triennale, anche se non è competenza di questo Consiglio Comunale l'approvazione, abbiamo messo anche il Piano attuativo annuale 2009, un documento molto importante ed è stato messo all'interno della cartella, perché in questo documento ci sono tutti i progetti che verranno svolti nel nostro territorio, in tutto il Distretto dei 14 Comuni.
Vi sono tutti i progetti con i relativi finanziamenti, sia da parte della Regione, sia da parte di altri, il piede economico che devono mettere sia i Comuni, sia le associazioni, che è un 30% rispetto ai finanziamenti della Regione.
Una cosa, rispetto allo scorso anno, è che quella che nelle varie aree, perché i finanziamenti ci vengono dati per aree, come vi dicevo prima, si è avuto una diminuzione del finanziamento del 3 o 4%, però, nello stesso tempo, la Regione ha formato un capitolo, una quota indistinta, dove si vanno a finanziare gli sportelli sociali e gli uffici di Piano.
Naturalmente, su indicazione del Comitato di Distretto, perché è questo che darà le linee, l'ulteriore cifra, che non serviva, l'ulteriore risparmio e stato distribuito nelle singole aree e quindi siamo tornati ad avere i finanziamenti che avevamo lo scorso anno, quindi la Regione da una parte ha diminuito, però ha dato di più in questo fondo indistinto, e ha dato la facoltà ai Comitati di Distretto di gestire questi soldi.
Noi abbiamo pensato di metterli nelle singole aree.
Una cosa che abbiamo anche fatto e abbiamo preso nella quota indistinta, è la partecipazione ad un progetto contro la violenza sulle donne, che è un progetto completamente nuovo.
Un'altra cosa che volevo dirvi è che quest'anno, come gli altri anni naturalmente, nel Piano attuativo annuale c'è il fondo della non autosufficienza. Quest'anno, a differenza degli altri anni, questo fondo non è solo relativo agli anziani, che non sono autosufficienti, scusate se mi ripeto, ma anche per i disabili.
Questo fondo, devo dire che è stato un ulteriore passo in avanti che la Regione ha fatto, e sicuramente anche un grande sforzo, perché solo a livello provinciale noi parliamo di 19 milioni di euro, che sono stati messi per questo fondo.
In questo fondo naturalmente ci sono varie voci, dove si possono destinare le risorse, una che volevo notare è che noi, prima che si facessero i Piani di Zona, prima che ci fosse questa progettazione, già in questo Comune avevamo individuato su un sondaggio, che avevamo fatto, le problematiche per le persone ultraottantenni, tant'è che avevamo fatto un progetto ad hoc.
Molto di questo progetto rientra nel fondo della non autosufficienza e questo ci tenevo a dirlo, perché abbiamo portato questo progetto in tutto il nostro Distretto. Un'altra cosa molto importante, che, naturalmente, è in questo fondo, è l'assegno di

cura, che viene dato alle famiglie per le persone non autosufficienti, che sono in grado di mantenere i propri familiari all'interno delle loro case, quindi all'interno delle loro abitazioni. Questo è stato un passaggio, che la Regione ha fatto, uno sforzo notevole, perché sono diversi soldi e un ulteriore passo in avanti per queste persone. Un'altra cosa che volevo dire, è che quest'anno, nel nostro Distretto, con l'ampliamento della nostra struttura, "Casa Serena", a noi piace chiamarla così, con l'apertura della struttura a Morciano, abbiamo raggiunto l'obiettivo che la Regione ci aveva dato, come copertura dei posti letto del nostro territorio.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono interventi?
Lilli Pasini del gruppo di Forza Italia.
Prego Consigliere.

Cons. BORDONI
Quando arriviamo a parlare dei Piani di Zona, non posso esimermi dall'intervenire, perché l'Assessore sa e i miei colleghi anche, che è uno di quei punti, che in questi 5 anni mi ha visto molto presente. È una materia che ho trovato inizialmente abbastanza difficile, perché è molto tecnica, ma se vogliamo ricordare di cosa si tratta, si tratta di finanziamenti a progetti legati al sociale.
Sto cercando di semplificare, magari per chi ci ascolta, e per ricordare la sostanza di questi progetti. Sono tantissimi soldi, è un budget, diciamo con un termine un po' tecnico, veramente importante e in questi 5 anni ho cercato di capire come l'ente pubblico, visto che è un finanziamento che viene in parte dalla Regione, in parte dal Comune, cerca e ha cercato di gestirlo.
Ci troviamo di fronte ai Piani di Zona per il prossimo triennio, quindi, chi verrà dopo di noi, troverà delle linee di indirizzo già bene impostate e chi verrà dopo di noi troverà un altro elemento fondamentale su cui spesso con l'Assessore, che pure stimo, ho dibattuto in maniera vivace e cioè il concetto della continuità.
Tantissimi di questi progetti in questi 5 anni hanno risposto e io dico, in maniera corretta, al principio della continuità, però debbo altrettanto notare che questo principio ha nascosto in questi 5 anni, per l'esperienza che io ho avuto, un altro principio, che è quello, per dirla in maniera banale, del "chi c'è c'è, chi non c'è sta fuori".
In questi 5 anni ho potuto rilevare – ovviamente mi occupo degli ingressi dei soggetti che preparano questi progetti del terzo settore – una piccolissima percentuale di nuovi soggetti.
Quindi la domanda mi sorge spontanea. È vero che la continuità è fondamentale ed è altrettanto vero che se nella continuità non c'è mai un margine per accogliere nuovi progetti, il rischio che si è corso e che si corre è quello che tanta progettualità nuova rimanga fuori.
Vorrei portare, per non farla eccessivamente lunga, un esempio per tutti. Due anni fa è stata presentato un progetto dall'Associazione Alzheimer di Rimini, per potere aprire uno sportello dedicato alle famiglie, che hanno al proprio interno un problema così grave, così forte di qualche soggetto con la sindrome di Alzheimer. È stato presentato il progetto dall'Associazione per aprire uno sportello nella zona di Riccione, che potesse coprire le domande, le necessità della zona sud.
Questi non chiedevano altro che uno spazio per potere avere una persona, proprio perché spesso le famiglie che hanno al loro interno la problematica dell'Alzheimer hanno difficoltà a capire come affrontare il problema – penso di non dire nulla di nuovo all'Assessore – e avere uno sportello pubblico poteva essere un'occasione importante di aiuto, di ascolto, per poi individuare, insieme ai Servizi Sociali la cosa migliore da fare, l'aiuto da dare.
Eppure questo progetto molto semplice che chiedeva anche un finanziamento piccolo, un sostegno piccolo è stato approvato, ma non finanziato e io, soltanto due anni dopo, debbo dire che ho capito il motivo.
Il motivo è che nel frattempo il Comune di Riccione ha aperto una parte, una sezione della casa degli anziani dedicata a questo problema. Ho come avuto l'impressione – l'Assessore non me ne voglia, non è un giudizio su di lei, è una riflessione politica che faccio – che si sia voluto evitare che ci fosse un soggetto diverso dall'istituzione con il timbro "questo è il Comune", che sia poi di Riccione, la Provincia o di Cattolica non importa, parlo delle istituzioni in genere. Ecco questa cosa è un esempio, ripeto un piccolo esempio, ma di una importanza assolutamente capitale, che mi fa riflettere sulla bontà complessiva dei Piani di Zona, il che non vuol dire che io non voglio i finanziamenti, che non sostengo questa modalità, che è lo Stato e quindi l'ente pubblico ci è dato. Però non posso esimermi, a fine legislatura, di dare un giudizio politico, che c'è una modalità di approccio dello strumento tecnico che i Comuni e le Amministrazioni hanno, che è diverso e può essere utilizzato in maniera diversa.
C'è una modalità che io spesso qui ho citato e purtroppo, ahimè, tanti la citano, che è una modalità sussidiaria ma fino all'estremo, fra virgolette, e c'è una modalità moderatamente sussidiaria. Vorrei, sempre parlando dei Piani di Zona, sottolineare anche un altro aspetto.

Abbiamo detto: poca valorizzazione del terzo settore, perché in questi 5 anni ho visto pochi esempi nuovi entrare.
Un altro esempio, che mi ha colpito, lo faccio soltanto adesso, perché è arrivata la collega Pelliccioni, è un improvviso progetto che è stato finanziato, se non sbaglio, negli ultimi 2 o 3 anni - i volumi sono talmente tanti che non ho fatto in tempo a fare una sintesi esatta - per quanto riguarda la scuola dell'Istituto Alberghiero.
Non c'è nessuna problema, anzi tutto ciò che riguarda la possibilità di sostegno, di facilitazione del disagio giovanile è importante, però a me è sembrata una cosa curiosa che sia stato approvato e finanziato un progetto, quando altri progetti, come quello che ho citato prima, sia stato presentato e non finanziato.
Questo, soltanto per dare uno spaccato molto semplice, ma di individuazione precisa, di una… Non volevo dire niente di sconvolgente, collega, il mio era soltanto un esempio per dire che sono stati pochi i soggetti nuovi che sono entrati a fare parte dei progetti dei Piani di Zona.
Quindi, siccome avevo piacere di dire questa cosa, se lei non fosse arrivata, non l'avrei detto, ma non c'è assolutamente niente, però dopo lei non so cosa deve ribadire, ma va bene. Per continuare su questo esame sintetico di un punto così rilevante, un'altra nota, che ci tengo a fare, è che i Piani di Zona, a mio parere, anche se su alcune parti c'è stato, come dire, un approfondimento, e anche un aumento di attenzione, ci sono un paio di aree, su cui vorrei richiamare ulteriormente la preoccupazione, il lavoro, e l'attenzione del pubblico.
Sono esattamente l'area del disagio giovanile e l'area del disagio mentale.
Anche se, diverse risorse importanti vengono destinate, ad esempio al disagio mentale, lei sa quanto me che le indicazioni di legge, non permettono un sostegno e progetti particolarmente dedicati agli adulti, mentre fino ad una certa età, una fascia di bambini, i progetti generici, anche in maniera molto attiva, sono previsti, quando si tratta di disagio mentale per gli adulti o c'è una progettualità locale che sostiene queste famiglie, queste persone, altrimenti non ci sono tanti strumenti che consentano un sostegno forte. Quindi, questo tipo di attenzione la vorrei sottolineare, perché purtroppo la tendenza al disagio giovanile e al disagio mentale a 360 gradi sta diventando uno dei punti di grave crisi nella nostra società.
Quante sono le risorse che in maniera così poderosa vengono utilizzate per il mantenimento della struttura che serve per la progettualità dei Piani di Zona?
Ecco, io anche lo scorso anno su questo punto ho ribadito che è giusto dare degli incentivi, un sostegno economico a chi lavora, in questo caso nel Comune, e che lavora in maniera maggiore rispetto all'orario normale, ma se parti importanti di risorse vengono utilizzate per il premio di produzione, adesso tecnicamente in Comune non so come si chiama, per i dipendenti non vorrei che si togliessero risorse ai progetti in maniera così importante.
Oltretutto il Comune di Riccione, è vero che è un Comune capofila e si occupa di tantissime cose, anche degli altri Comuni, ma magari fate dei corsi di formazione perché ogni Comune si faccia i progetti, ovviamente in casa, coordinandoli; oltretutto la rete consente molto più di quanto non consentisse anni fa, quindi questa maggiore risorsa, se è possibile rivederla e se è possibile cercare di utilizzarla nel migliore dei modi. Grazie.

VICE PRESIDENTE.
Grazie Consigliere Pasini.
Do ora la parola a Maria Iole Pelliccioni del Gruppo del Partito Democratico.

Cons. PELLICCIONI
Bene, intervengo sollecitata dalla collega Lilli Pasini.
Nel merito dei Piani di Zona credo che noi abbiamo sempre molto apprezzato il lavoro e il ruolo che l'Assessore Cevoli ha svolto con molta collaborazione, con spirito vero di cooperazione e di ascolto degli altri. Però io intervengo perché è la seconda volta che vengo chiamata in causa non perché sono Consigliere su questi banchi, ma per l'attività come dirigente. Lo trovo molto sgradevole, anche se dall'altra parte abbiamo rapporti, reputo, di amicizia, di rispetto reciproco, però lo trovo veramente di pessimo gusto. Anche l'anno scorso è venuto fuori questo intervento: "Pelliccioni fa gli interventi nei Piani di Zona…" Insomma io non ritengo di dovere rispondere a questo Consiglio Comunale per l'attività progettuale che svolgo all'interno della scuola, soprattutto per una sensibilità, che sento anche nell'intervento della collega, che riconosce valore alla necessità di intervenire, di ascoltare e di filtrare, di leggere il disagio, i bisogni dei ragazzi.
Quindi, di fronte alla progettualità di una scuola, perché non è solo del dirigente, ma la progettualità è della scuola, credo che essere chiamata in causa in questi banchi mi dà molto fastidio, perché non c'entra niente chi fa il progetto, a meno che non si debba discutere o di una graduatoria o di criteri di accesso, ma la personalizzazione di chi fa cosa, in questo contesto, mi sembra fuori luogo.

Questo mi sentivo di dover dire, se ho capito male chiedo venia, però è la seconda volta che vengo citata, la prima volta ho taciuto, la seconda volta ho risposto.

Cons. BORDONI
Fatto personale. Consigliera, il fatto di aver citato lei, che fra l'altro non lavora neanche qui a Riccione... Però il mio è stato un esempio per dire, se non ho visto male….
È colpa mia se in 5 anni sono entrati soltanto, se non mi risulta male, 4 progetti nuovi, tra cui una scuola di Riccione, con tutte le scuole che ci sono? Io non ce l'ho con lei, ripeto, è stato un esempio che ho preso, se poi anziché 4 sono 6, le chiedo scusa, quindi per lei nessunissimo problema, e proprio perché la stima che ho, il rapporto che c'è pensavo di fare anche un esempio a suo favore, nel senso che lei lavora nella scuola. Ho sbagliato tutto, la prossima volta non ci sarò più e quindi non lo diremo, però ribadisco i Piani di Zona hanno pochi progetti nuovi e quello del Savioli è uno dei progetti nuovi, è colpa mia? No.

VICE PRESIDENTE
Bene. Do la parola al capogruppo della Lista Civica Consigliere Renata Tosi. Prego.

Cons. TOSI
Relativamente ai Piani di Zona si è sempre abbastanza vivaci perché poi forse è un argomento che interessa un po' tutti dal punto di vista della materia che viene trattata, appunto quella del sociale. La caratteristica che ha già evidenziato la collega Pasini, sul fatto che si sono colorati in questi ultimi anni i Piani di Zona di un carattere di continuità, effettivamente anche dal nostro punto di vista non è così positivo come lo si vuole far passare.
La filosofia, credo, della legge regionale così come quella di avere strutturato tutto un settore e un apposito tavolo tecnico nell'ambito dello stesso settore sociale, era volta ad ampliare la partecipazione, soprattutto del terzo settore, alla realizzazione dei programmi. Quindi un supporto, un aiuto, un introdurre a questo nuovo metodo per veder finanziato il proprio progetto anche per nuovi settori. Quindi se da un lato la continuità viene appunto spesa dall'Assessore come bontà di questa Amministrazione sul fatto che comunque riusciamo a raggiungere dei buonissimi risultati dal punto di vista delle somme impegnate e progetti realizzati, va vista anche dall'altro lato.
Ben venga l'ampliamento, l'allargamento e l'estensione della partecipazione a questo metodo nuovo di presentare progetti per rispondere a bisogni della collettività, quindi non chiusura, continuando sempre comunque ad alimentare le medesime risorse, ma maggiore ampliamento.
Ed è questo il lato negativo che abbiamo ravvisato, anche in ragione del fatto che è poca cosa, ma probabilmente è sintomatica, ci è stato più volte paventato, da parte dell'Assessore, una partecipazione anche degli stessi Consiglieri ai tavoli tecnici e non tanto alla presentazione di quelle che erano le linee sulle quali i piani dovevano essere predisposte, partecipazioni che invece o non ci sono state comunicate o non mi sono giunte.
Io non ho potuto partecipare a nessun tavolo tecnico e quindi non ho potuto partecipare a questo nuovo triennio dei Piani di Zona.
L'ultima cosa, ma non per ultima, è che, avendo noi strutturato in maniera tecnica un settore, avendo creato un tavolo, un responsabile, un budget dedicato e, a quanto so, addirittura un incarico esterno, credevo che, data l'importanza dei Piani di Zona per tutti i Consiglieri, non si arrivasse all'ultimo Consiglio Comunale. Quindi, avrei preferito che in considerazione anche della bella macchina, che è stata appositamente creata per elaborare questi importanti progetti e questa risposta che l'Amministrazione, accanto al terzo settore, dà ai bisogni della collettività, non si arrivasse con un tale malloppo di carte e di documenti alla vigilia della scadenza di questo Consiglio Comunale, quindi si desse la possibilità a tutti noi Consiglieri di meglio approfondire questa materia. Me ne dispiace.
Me ne dolgo, speriamo che si possa rimediare in un altro momento, anche perché, come diceva la Consigliera Pasini, sono importanti le risorse che sono state messe in questo organismo tecnico, ma, in ragione di questa poca nuova risposta, bisognerà, nell'eventualità che un prossimo anno dovesse succedere, rivederla e riconsiderarla.

VICE PRESIDENTE
Grazie al capogruppo della Civica. C'è qualcun altro che si prenota?
Se non c'è nessun altro do la parola all'Assessore Cevoli per la replica.
Prego, Assessore.

Ass. CEVOLI
Allora, parto dall'intervento che ha fatto la Consigliera Renata Tosi. A me dispiace se lei non ha partecipato ai tavoli, ma ripeto, proprio perché quest'anno è un piano triennale, è importante, si lavora per tre anni nella programmazione, proprio perché non parliamo solo di sociale, parliamo di piano sociale-sociosanitario; la Provincia ha fatto

una serie di interventi, una serie di incontri, invitando tutte le persone, quindi io posso aver sbagliato come Comune di Riccione, ma la Provincia ha invitato tutti e tutti potevano partecipare.
Oltre a questo, cosa che ha fatto solo il Comune di Riccione, per quel che mi risulta, per sensibilizzare il territorio, abbiamo fatto un seminario ad hoc, qui nel nostro Distretto, perché per molte persone, magari arrivare a Rimini…
Uno poteva partecipare a tutti e 5 i tavoli, perché anche a Rimini è stato fatto così, oppure poteva partecipare ad un tavolo solo.
Bene, fatto questo lavoro, noi abbiamo detto, come è stato fatto la prima volta, di fare un ulteriore incontro a livello di distretto, per sensibilizzare il territorio e abbiamo, anche quel giorno, il 2/10/2008 al Palazzo del Turismo, raccolto i nominativi di chi ancora non aveva dato le adesioni per partecipare ai tavoli di lavoro. Questo l'abbiamo fatto anche a Riccione, io penso che abbiamo sensibilizzato molto, poi se arriva oggi, 15 di aprile, non è all'ultimo momento. Una settimana fa abbiamo fatto il Dipartimento, un Dipartimento apposito solo per questo punto, lei, Renata Tosi non c'era, c'era solo la Consigliera Flora Fabbri, tra l'altro l'abbiamo discusso e votato, e ci siamo anche presi l'impegno di fare un ulteriore incontro, chiamatelo come volete, Dipartimento, un incontro dove ho reso la mia disponibilità, per andare a vedere tutti i progetti, perché come ho detto all'inizio, il Piano Attuativo annuale 2009 non è di competenza del Consiglio Comunale, non serve la votazione, però noi, come ufficio l'abbiamo voluta mettere, perché così tutti siete in grado di vedere tutti i progetti che sono stati presentati.
Io penso che abbiamo fatto un buon lavoro, questo lo posso dire, all'ottimo non ci siamo ancora arrivati, forse.
Il fatto della continuità, non è bontà mia, perché non sono io che do le linee di indirizzo e la continuità, ma le dà la Regione, la Conferenza Sociosanitaria. Perché la continuità?
Non è una sciocchezza che la Regione dica, come sempre ha detto, innovazione, ma anche continuità, perché in alcuni territori i progetti che si stanno facendo, in alcuni Comuni, anche nel nostro, sono diventati dei veri e propri servizi.
Ecco, perché ci chiedono di dare continuità.
Un'altra cosa, il Consigliere Pasini ci diceva che ci sono 2 aree problematiche, infatti questo è venuto fuori anche nel Piano Triennale e sono: l'area giovanile, perché tanto lo vediamo, e appunto in questa area ci sono stati presentati ulteriori progetti e con ulteriori finanziamenti siamo andati ad ampliarli, e qui mi collego anche al progetto che ha presentato a suo tempo l'Istituto Alberghiero, che sono gli sportelli psico-pedagogici, che è stato finanziato. Devo anche dire che questo Comune, prima dei Piani di Zona, aveva aperto gli sportelli psico-pedagogici addirittura nelle scuole medie, prima che ci fossero i Piani di Zona, con un progetto nostro, fatto dal Comune, senza finanziamenti della Regione, perché ritenevamo che quest'area, l'area giovanile, l'area del disagio fosse una necessità.
Dovevamo dare delle priorità, quindi abbiamo fatto questo progetto e poi dopo i progetti li presentano le scuole, la scuola media l'ha ripresentato nei Piani di Zona, l'abbiamo approvato, l'Istituto Alberghiero ha presentato questo progetto e anche questo l'abbiamo approvato.
Quest'anno, questi sportelli che stanno funzionando, non solo per i bambini delle scuole, ma anche per le famiglie, sono molto importanti, perché c'è una grande frequenza.
Diciamo che i bambini, all'inizio pian pianino, chiedono anche i colloqui, ma soprattutto anche le famiglie. Quindi, devo dire che quest'anno, abbiamo fatto sempre il progetto degli sportelli psico-pedagogici, che sono stati messi nell'area famiglie-minori, non nel disagio giovanile, forse non è stato visto per quello. C'è stato presentato dall'Istituto dal Liceo Scientifico e dalle due scuole elementari, dalle due direzioni del II e III Circolo delle scuole elementari e abbiamo ritenuto di finanziare questi progetti, che sono nuovi.
Dove sono venute fuori situazioni di disagio, dove bisognava intervenire è nelle nuove povertà e anche lì, mi sembra siano stati messi ulteriori 3.000 euro.
Questi soldi ulteriori che sono stati aggiunti, siccome voi facevate riferimento all'Ufficio di Piano... è sbagliato dire che ciascun Comune si può attrezzare con dei corsi di formazione, è importante che l'Ufficio di Piano sia in un luogo, tutti assieme, dove si lavora tutti assieme, perché con questi Piani di Zona, al di là del singolo progettino che noi andiamo a vedere, che noi portiamo, è importante che ciascun Comune non ragioni più con la sua testa.
Se il progetto che fa il Comune di Riccione è valido e può coinvolgere tutti i 14 Comuni, è in grado di andare oltre i confini del Comune, vuol dire un progetto valido che tu porti oltre i confini, lavori insieme, ci sono delle cooperative, delle associazioni del terzo settore, non importa, ma se è un progetto valido lo esporti, ci si mette assieme, vuol dire anche ottimizzare le risorse e sicuramente, secondo me, vuol dire avere delle risposte valide, dar delle risposte ai cittadini.

Quindi è importante, siccome siamo il Comune capofila, poi se un domani decideranno che sia un altro Comune, se non è Riccione, magari sarà Misano, che l'Ufficio di Piano sia nel Comune di Misano. Perché quello è l'Ufficio di Piano, quello è il punto di riferimento dove si raccoglie tutto e si fa riferimento, perché altrimenti si fa un passo indietro dove ciascun Comune continua a progettare, a prendere i finanziamenti della Regione per coltivare il proprio orticello. Non è questo che sta succedendo nel sociale. Nel sociale bisogna vedere i bisogni e bisogna dare risposta ai cittadini, cittadini che siano nel Comune di Riccione, Misano, San Clemente o nell'entroterra, questo non importa.
Per questo Ufficio di Piano la Regione ha messo un apposito capitolo, che si chiama quota indistinta, per finanziare questo Ufficio di Piano. Come vi ho detto prima, siccome molte persone fanno parte comunque della nostra Amministrazione, altre quote che, magari gli altri Comuni ci dovevano dare… hanno messo delle persone, questa quota indistinta, oltre all'Ufficio di Piano, serve a finanziare anche gli sportelli sociali, che non ci sono in tutti i Comuni, solo in tre posti.
Con le risorse che sono rimaste che non abbiamo speso per finanziare queste voci qui, siamo andati ad incrementare i progetti, come l'area del disagio giovanile o le nuove povertà.
Un'altra area, cui ha fatto riferimento il Consigliere Pasini, effettivamente, è l'area della salute mentale per le persone adulte.
Abbiamo tanti progetti anche sul tempo libero per i giovani, che lei conosce anche bene, che funzionano bene. Quest'anno, insieme all'Azienda USL e un'associazione di volontariato, è partito proprio un progetto per l'area del disagio per le persone adulte. Si incontrano, mi sembra, 3 volte alla settimana, noi abbiamo dato loro una sede, perché avevano bisogno di uno spazio grande per fare anche attività fisica, dove fare anche sport e questo spazio l'abbiamo trovato all'interno del "Centro del buon vicinato e dei sette nani" che è per andare su a Morciano.
Tre pomeriggi alla settimana, per ora loro si incontrano lì e fanno attività, questo è per le persone adulte.

VICE PRESIDENTE
Chiedo scusa Assessore, un secondo, perché non c'è il numero legale, quindi mi serve un Consigliere Comunale che rientri, ma anche due, possibilmente, perché non c'è il numero legale.
Ecco, bene, ripristinato il numero legale, prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Un'altra cosa che volevo dire, parlavate prima di bontà dell'Assessore; non è l'Assessore del Comune capofila e neanche il Sindaco a prendere queste decisioni sui progetti da finanziare o meno. Questa decisione viene approvata, prima di arrivare a questo Consiglio Comunale, dal Comitato di Distretto, successivamente - finisco, solo, due minuti - anche il professore universitario è venuto a relazionare all'interno del Comitato di Distretto, dove ci sono i Sindaci dei 14 Comuni, dopodiché la pratica si porta alla Conferenza socio-territoriale in Provincia.
Per cui non è bontà mia, mi dispiace, ma non sono io a decidere quali progetti fare e quali non fare, e soprattutto quali priorità o meno; però, dagli interventi che sono stati fatti, vedo che per le priorità che lei ha ritenuto di portare in questo Consiglio Comunale anche il nostro Comitato di Distretto e il nostro Ufficio di Piano hanno ritenuto di inserire nuovi finanziamenti per questi progetti.

VICE PRESIDENTE
Grazie, Assessore. Andiamo per le repliche o dichiarazioni di voto. Si è prenotata Lilli Pasini del gruppo di Forza Italia. Prego, Consigliere.

Cons. BORDONI
Ecco, io speravo, Assessore, che su un punto lei fosse in grado di rispondermi.
Probabilmente la materia è impegnativa, le chiedo scusa, glielo ricordo, così magari me lo scrive a casa, così ne riparliamo, che era la percentuale e il numero di progetti nuovi che, a prescindere dalla continuità – è chiaro che progetti importanti devono essere continuativi, non è che si possono mollare lì disagi o altre cose – però la mia preoccupazione, ripeto, è una preoccupazione anche culturale, politica, era quella di sapere quali erano le percentuali, che a me sono sembrate veramente irrisorie, dei progetti nuovi che vengono accolti.
Questa era un po' una domanda a cui tenevo molto.
L'altra cosa che faccio notare, ma anche qui ci vorrebbe un periodo un po' più lungo per poterne dibattere, è che, alcuni progetti, leggendoli da queste schede molto tecniche, molto sintetiche, quasi farraginose nella loro sinteticità - ma è un esempio anche questo, spero che mi vada bene questa volta - l'esempio della ludoteca, a leggere così verrebbe da interpretarlo come un finanziamento di asilo privato.
Non ho potuto fare un approfondimento, ma una cosa vorrei che questo Consiglio Comunale la tenesse presente, a futura memoria.
Chi ci sarà su questi banchi, prenderà l'impegno,

come sarà eletto, di cominciare a fare una visita, personale, diretta sul campo, di tutte le realtà che vengono finanziate e sostenute a Riccione. Alcune cose, assieme all'Assessore le abbiamo fatte, e io ne sono stata molto contenta, deve essere un impegno che tutti i Consiglieri, ma in particolare, quelli di minoranza devono avere, perché bisogna conoscere il territorio, bisogna che noi conosciamo i nomi delle schede, ovviamente, perché delle schede si tratta.
Però, visto che il lavoro dei Consiglieri è quello di essere a conoscenza e di approfondire le tematiche, è un impegno che per quanto mi riguarda, da questa parte sarà preso e sarà assunto con la richiesta di condivisione con l'Assessore che ci sarà la prossima volta, non so chi sarà, cercheremo di portare avanti e di realizzare da subito.
Per l'importanza del tema, ovviamente e per l'importanza dei soggetti coinvolti, il nostro voto sarà di astensione.

Durante la discussione del Comma 8/Agg. entrano i Consiglieri Pruccoli, Fabbri, Achilli, Bezzi ed escono i Consiglieri Angelini Enrico, Spimi, Mulazzani, Airaudo:
presenti 22.

Entra l'Assessore Vescovi.

VICE PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Pasini. C'è qualcun altro? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo al voto la pratica. Vi prego di prendere posto per la votazione.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Bordoni, Pecci, Ciabochi, Iaia; Lista Civica: Tosi, Bezzi, Fabbri; AN: Achilli).

COMMA 9/Agg.
Biblioteca Comunale. Approvazione: A) nuovo regolamento, B) carta dei servizi. Revoca della delibera di CC n. 124 del 28 Febbraio 1989.

COMMA 10/Agg.
Regolamento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Villa Franceschi di Riccione – approvazione schema.

VICE PRESIDENTE
Per richiesta della Giunta, vengono unificate quindi la discussione è unica. Tempi normali, 10 minuti per l'intervento principale, 5 minuti per gli altri interventi.
Do la parola all'Assessore Cavalli.

Ass. CAVALLI
Con queste due delibere andiamo ad approvare il nuovo regolamento della Biblioteca Comunale e contestualmente la revoca di quello precedentemente approvato dal Consiglio Comunale il 28/02/1989 e con questo nuovo regolamento andiamo ad aggiornare questo strumento, anche funzionalmente a quelle che sono le nuove normative in materia regionali, nello specifico, quelle riferenti alla Legge 18/2000 e alla legge 309/2003 e anche a quello che è la modifica, i servizi che oggi la biblioteca fornisce all'utenza riccionese e non solo, rispetto a quello che poteva essere nel 1989.
Il secondo atto, andiamo, invece ad istituire il regolamento per la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, sempre funzionalmente alle due normative regionali 18/2000 e 309/2003, essendo la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Villa Franceschi di recente costituzione e ancora non dotata di un regolamento per la gestione dei Servizi e dell'attività medesima che viene svolta all'interno della stessa. Quindi, queste sono le due pratiche.

VICE PRESIDENTE
Ci sono interventi? Consigliere Tosi, prego

Cons. TOSI
Sulla Galleria d'Arte Moderna, ultimamente mi appassiona l'arte e quindi un pochino, pochissimo comincio a girare un po' l'Italia per potermi godere delle belle mostre e con grande soddisfazione ho sentito che Marco Golden, che ha per tanti anni ha curato la mostra di Brescia e ha fatto delle bellissime esposizioni, verrà a curare una esposizione, che partirà da settembre, se non erro, settembre, ottobre nel Castello Sigismondo, se non erro.
Mi chiedevo se nell'ambito di un disegno anche un po' più ampio, quindi oltre a quelle che sono le frontiere prettamente comunali, si poteva ragionare e quindi inserire la Villa Franceschi in un circuito più interessante dal punto di vista dell'arte e in collaborazione con la Fondazione Carim che su Rimini appunto è riuscita ad agganciare e fare propria questa importante figura, far inserire Villa Franceschi in un eventuale disegno provinciale e quindi fare iniziare un circuito nuovo di arte nella riviera romagnola. Sarebbe un discorso molto interessante e credo, forse l'unico discorso che in un qualche modo può iniziare Villa Franceschi all'arte moderna.
Quindi un sollecito, comunque un voler incentivare

questa Amministrazione, anche se ormai agli sgoccioli, per vedere, appunto, di lavorare in questa direzione e quindi effettivamente e non limitandosi alla mera regolamentazione di quello che può essere la Villa e quindi la disciplina del suo utilizzo, ma andare oltre e quindi effettivamente inserire Villa Franceschi come un punto di riferimento, dapprima per esposizioni a livello provinciale, poi chissà in futuro, lavorare autonomamente.

Cons. BORDONI
Grazie. Sui regolamenti, salvo che non ci siano delle cose che proprio sono evidentemente sballate, è difficile dire grandi cose, invece a me interessava aggiungere un'altra cosa seguendo il filone della collega che mi ha preceduto.
Spesso si pensa che chiamare grandi nomi, più o meno grandi, per realizzare mostre sia il colpo di genio, basta avere i soldi, basta pagare, come dire si possono avere tante cose e a volte uno sguardo potrebbe cadere un pochino più vicino.
Abbiamo nella Provincia di Rimini un soggetto fortissimo sulle mostre, un soggetto che da oltre 20 anni ha portato nei padiglioni della fiera, perché è lì che si svolge il Meeting per l'amicizia tra i popoli, i più importanti artisti di arte moderna.
Quindi non parlo soltanto di mostre di archeologia su cui il Meeting è sicuramente un soggetto, uno tra i soggetti più importanti in Italia. Aggiungo anch'io un suggerimento a chi verrà o sarà riconfermato, non lo so, Assessore o a chi verrà dopo di lei: la possibilità di valorizzare una collaborazione locale, un soggetto locale, che dista solo 10 chilometri e con cui è possibile, durante tutto l'arco e nell'ambito anche di una progettualità pluriennale, potere fare progetti importanti. Basta volerlo e credo che questa sensibilità sia opportuno rispolverarla, perché poi con il Meeting a livello sportivo molti anni fa si è già collaborato, ma ritengo che possa essere un ottima possibilità e un ottimo tavolo, se non altro di discussione.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Pasini.
Ci sono altri? Consigliere Filippo Airaudo di Alleanza Nazionale. Prego.

Cons. AIRAUDO
Io vorrei essere un pochino più concreto, soprattutto sulla questione Galleria d'Arte Moderna Contemporanea. Noi abbiamo visto il regolamento, in Commissione, presente la dottoressa Duranti, se non sbaglio, e fra le norme regolamentari che oggi a livello di fondo affidano la gestione della struttura al Settore Cultura dell'Amministrazione Comunale, al momento, e la dottoressa Duranti ci ha detto che il Settore Cultura si farà carico della gestione con il personale proprio, in questo momento.
Però il regolamento consente la gestione a terzi anche di singole parti e permette anche la possibilità di stipulare rapporti di collaborazione esterna. Siccome, voglio dire, la gestione di queste strutture, è sempre un qualche cosa di abbastanza delicato, perché da un lato si assolve una funzione sociale secondo me fondamentale, imprescindibile che è quella della diffusione del messaggio culturale...
Noi abbiamo, questa è la mia opinione, a Riccione delle strutture, delle residenze d'epoca, Villa Franceschi, Villa Mussolini, Villa Lodifè che si prestano grandemente anche ad una sorta di circuitazione del messaggio culturale, nel caso in specie quello pittorico, ma non solo, anche di quello audiovisivo, anche della scultura.
Però la logica è sempre quella, in qualche modo, di controllare i costi e di avere un rapporto costi benefici ottimale.
Insomma, sappiamo bene che cosa vuole dire lavorare e operare nel settore cultura, quindi se, e arrivo al cuore del problema, la possibilità di allacciare rapporti esterni di consulenza e di collaborazione riguarda il singolo progetto, allora la vedo un'operazione fattibile, perché nella logica del singolo progetto il singolo collaboratore, in una sorta di mini business plane, ha un costo preventivato che l'Amministrazione conosce prima, ma se la logica è quella di prendere il direttore tutto l'anno, il consulente tutto l'anno, senza una pianificazione che consente di monitorare le entrate e le uscite, noi corriamo, come al solito, il rischio di caricarci di spese, voglio dire in ragione di servizi che sono tutti da verificare.
Questo lo dico come considerazione di carattere generale.
Allora, siccome la dottoressa Duranti a mia specifica domanda ha risposto che la gestione da parte di terzi avverrebbe comunque a regime di convenzione, io mi sono già indotto a pensare che la scelta di farlo gestire a terzi ci sia già.
Non si fa gestire a terzi una struttura con una convenzione se non è globale, nessuno gestisce una sala di Villa Franceschi, se devo assumere un collaboratore, non lo assumo a regime convenzionale, se invece do l'intera struttura in gestione a terzi, faccio una convenzione che passa, credo, per il Consiglio Comunale e allora lì ci sarebbe anche, oltretutto, una trasparenza e un controllo e un monitoraggio maggiore.
Però, ripeto, questo, secondo me, è un po' il punto

fondamentale e nodale, perché per il resto la valenza culturale, storico e testimoniale della Villa e di tutto quello che ci si può fare dentro, la conosciamo molto bene. Vorrei che su questo voi deste dei chiarimenti, perché io non sono disponibile a vedere assumere in maniera incontrollata da parte del Settore Cultura personale o vedere l'avvicendarsi di consulenti per una struttura che oggi comunque è un servizio pubblico che diamo noi, al di fuori delle regole del controllo nell'assunzione e rapporti di collaborazione.
Questo vorrei scongiurarlo.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Filippo Airaudo.
Do la parola al Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia.

Cons. IAIA
Devo ringraziare Filippo, perché mi ha bruciato anche l'intervento, sarò brevissimo.
Infatti il mio intervento si focalizzava proprio sull'aspetto normativo, in particolar modo l'art. 5, che parla della dotazione organica del personale, qualcuno ci spieghi esattamente che cosa si intende per dotazione di personale, quando poi si parla di servizi erogati anche da soggetti esterni.
Il personale verrà gestito in che modo? Sarà lo stesso personale che gestirà la Biblioteca e la Villa Franceschi? Ci sarà una intercambiabilità di personale e in che in modo? Bene, grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Iaia. Ci sono altri?
Se non c'è nessun altro Assessore Cavalli, a lei.

Ass. CAVALLI
Sì, parto proprio da queste ultime due questioni e poi rispondo anche al Consigliere Tosi e al Consigliere Pasini. Intanto forse ti sei confuso, parlando dello stesso personale, non della biblioteca di Villa Franceschi, ma del Museo del Territorio di Villa Franceschi, il personale è lo stesso e la gestione è una gestione, senza usare parole altisonanti, di quello che abbiamo chiamato sistema museale di Riccione, che al momento comprende il Museo del Territorio, che è collocato al Centro della Pesa e la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, che è collocata a Villa Franceschi.
Un domani, questo sistema museale comprenderà anche il Museo della Storia del Turismo, che andrà a trovare sede presso Villa Mussolini, ma allo stato attuale sono Museo del Territorio di Villa Frranceschi ed è lo stesso personale, che serve i due tipi di musei.
Per quanto riguarda la questione sollevata da Filippo Airaudo e poi richiamata anche da Cosimo Iaia, tengo a precisare che concordo pienamente con le osservazioni fatte e la struttura del regolamento di fatto prevede la possibilità anche di usufruire di servizi esterni per iniziative specifiche, è vero che lì non è specificato che si avvale solo per questa cosa, o per quest'altra, però è anche vero che ti sei già dato anche la risposta nel momento in cui… No, hai formulato un'ipotesi, che é effettivamente il modo corretto poi di affrontare la cosa, nel caso dovesse essere data in convenzione la gestione totale dovrebbe comunque ripassare dal Consiglio Comunale, non è che questo regolamento consente l'esternalizzazione del servizio. Non lo consente, consente l'avvalersi di professionalità per servizi specifici anche temporanei.
Faccio degli esempi, quando noi a Villa Franceschi abbiamo ospitato alcune mostre, tipo l'ultima di Modigliani, dove c'era del personale addetto che aveva il compito di dare indicazioni e di fare da guida alla visita di quella mostra, in quel caso lì era avvalersi di una professionalità esterna per quello che era un'iniziativa specifica. In questo senso qui il regolamento prevede l'utilizzo di questi tipi di servizi aggiuntivi, non sicuramente una esternalizzazione, cosa tra l'altro rispetto alla quale sono personalmente contrario.
Concordo pienamente con quelle che sono le osservazioni fatte e le preoccupazioni espresse in questa sede. Dico anche che sono d'accordo con quello che ha detto la collega Tosi e anche con quello che ha detto la collega Pasini.
Già oggi Villa Franceschi viene utilizzata e gestita in questo modo rispetto al sistema museale, perché Villa Franceschi è già nella rete dei musei della provincia di Rimini, è già inserita in un circuito, già viene promossa dalla Provincia all'interno di questo circuito; quando vengono promossi i musei viene promosso un circuito dei musei e Villa Franceschi è dentro e anche il Museo del Territorio è dentro.
Quell'iniziativa che la Provincia promuove per tutti i sistemi museali è anche per Riccione, promuovendo anche delle iniziative proprie della Provincia nei nostri due musei, quindi è già in quella rete. Cosa diversa è la grande mostra, un evento occasionale, che oggi è quella che verrà organizzata al castello.
Negli anni tutte le grandi mostre sono state organizzate dal Meeting, è chiaro che con questi grandi eventi si può cercare di ottenere anche un ulteriore sinergia. Questo è un consiglio da raccogliere, che sicuramente raccoglierò per quel che mi compete, nei periodi che mi rimangono e mi auguro anche l'Amministrazione dopo.

Però quello che volevo ribadire è che, per quello che è Villa Franceschi oggi, Villa Franceschi può ambire non a fare delle grandi mostre, ma a collaborare con grandi mostre.
Cosa che abbiamo già fatto col GAM di Bologna, cosa che abbiamo già fatto addirittura con il MART di Rovereto, perché abbiamo fatto anche delle collaborazioni con il MART di Rovereto, per quello che è quello spazio, che è piccolo, ma molto bello, posso permettermi di dirlo, perché è una bomboniera, un gioiellino, che noi abbiamo, dove la regione Emilia Romagna ci ha affidato una propria collezione come mostra permanente, ed è l'attività museale che viene fatta in modo permanente.
Quando possiamo, con le collaborazioni e le sinergie che riusciamo a mettere in atto, sia con grandi strutture, ma anche con quelle realtà locali che esistono che fanno iniziative pregevoli e quindi sicuramente il sistema territoriale sul piano dei musei, è un sistema che è già in essere, per carità, tutto può essere migliorato e messo a regime ancora meglio, ma è già questa la filosofia di gestione di Villa Franceschi oggi.
Aggiungo anche, perché diversamente non potremmo gestirla, non potremmo permetterci di gestirla, siccome non voglio contraddirmi, che credo che la gestione non debba essere esternalizzata, debba essere mantenuta in carica all'Amministrazione Comunale, il modo che abbiamo per mantenerla è proprio quello di gestire le cose con le sinergie, con le reti, con le collaborazioni, con quelle altre realtà importanti che nel nostro territorio ci sono e, per fortuna, non solo nel nostro territorio. Noi abbiamo un vantaggio che giochiamo, che è quello di chiamarci Riccione, che è quello che, pur avendo una struttura non grande è bella, ben collocata, in un posto che comunque è appetibile, ha interesse. L'interesse di Rovereto o di Bologna non era in Villa Franceschi in sé, ma il fatto che Villa Franceschi è a Riccione, cioè è in un posto che, soprattutto nel periodo estivo, ha un giro di persone sufficientemente interessante da potere sollecitare, spingere e incentivare questi tipi di collaborazione.

Durante la discussione dei Commi 9/Agg. e 10/Agg. escono i Consiglieri Piccioni, Michelotti, Fabbri, Prioli ed entrano i Consiglieri Airaudo, Mulazzani ed il Presidente del Consiglio Bossoli che riassume la Presidenza:
presenti 21.

Entra l'Assessore Berardi.

PRESIDENTE
Grazie. Ci sono repliche da parte dei Consiglieri o dichiarazioni di voto? Bene, non ci sono repliche, né dichiarazioni di voto, passiamo in votazione il punto 9/Agg.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 9 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Bordoni, Pecci, Ciabochi, Iaia, Mulazzani; Lista Civica: Tosi, Bezzi; AN: Airaudo, Achilli).

Terminata la votazione del comma 9/Agg. entrano i Consiglieri Michelotti e Piccioni:
presenti 23.

PRESIDENTE
Passiamo al punto 10/Agg.
Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 9 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Bordoni, Pecci, Ciabochi, Iaia, Mulazzani; Lista Civica: Tosi, Bezzi; AN: Airaudo, Achilli).

COMMA 13/Agg.
Approvazione schema di convenzione per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili ex lege N. 68/99 – Piano delle assunzioni anno 2009.

Ass. STACCHINI
Con la delibera di questa sera andiamo a concludere un percorso, iniziato con l'inizio della legislatura, relativo all'assolvimento da parte del nostro Comune della quota di personale costituito dalle categorie protette così come individuate dalla legge 68.
Lo strumento è ancora una volta quello della convenzione, attuata in accordo con la Provincia, quindi con la Direzione Provinciale del Lavoro, con i medesimi criteri delle altre due precedenti occasioni, quella del 2006 e quella del 2008.
I criteri sono quelli dell'individuazione del personale, anche attraverso l'analisi delle necessità occupazionali dell'ente e viceversa delle competenze offerte dai soggetti che entrano, appunto, in rapporto lavorativo con il Comune e quindi l'affidamento dell'avvicinamento, prima, e dell'impiego, poi, dei soggetti beneficiari della convenzione.
La quota residua che il Comune di Riccione doveva ancora assolvere, da questo punto di vista, era di due complessive unità.

Con questa Convenzione andiamo oltre, anche in seguito a quello che è stato l'emendamento approvato nel Consiglio precedente con l'approvazione del bilancio che implementava il monte spesa del fondo per questo genere di assunzioni e anche per dare una connotazione ulteriormente sociale, data anche la crisi oggi vigente che colpisce dal punto di vista occupazionale anche questo genere di occupazione.
Oltretutto rispetto a questa quota residua da assolvere noi andiamo oltre per una unità e mezzo, le unità oggetto della convenzione sono 5, la sommatoria dei periodi, essendo prevalentemente dei part-time di diverse percentuali, quota complessiva appunto, supera di 1.5.
Ulteriore elemento significativo è che questa operazione, assieme a una coda del Piano occupazionale del 2008 che era quella relativa a quel concorso interrotto a dicembre, ripreso poi a marzo, con questa operazione di fatto si completa, almeno per il 90% il Piano occupazionale del 2009, anche perché, come ricorderete, sempre con il bilancio di previsione e con una manovra di personale relativa… per il resto c'è una grossa opera di contenimento e di razionalizzazione della spesa. Mi fermo qui.

PRESIDENTE
Ci sono interventi? Cosimo Iaia, Consigliere di Forza Italia. Prego.

Cons. IAIA
Anche se è antipatico questionare su queste argomentazioni così serie e così profonde, proprio perché trattiamo argomenti di una delicatezza estrema e tocchiamo la sensibilità di persone disabili, giustamente tutelate dalla legge e dallo Stato, però una critica alle scelte fatte da questa Giunta io intendo farla.
Non vedo perché questa Amministrazione, pur nel rispetto della Legge 68/99 che prevede le due opzioni di assunzione, una per chiamata numerica, una per chiamata nominativa, ha scelto l'opzione per l'assunzione nominativa, assumendosi un gravoso compito di decidere su considerazioni personali e non oggettive.
Non capisco qual è il vostro metro o metodo di valutazione, non è prevista una visita sanitaria, avete dei dubbi o perplessità, pensate che in graduatoria ci siano dei disabili non disabili?
Non capisco la vostra scelta e devo dirvelo.
Il disabile che assumerete con chiamata nominativa sarà contento, ci mancherebbe altro, una persona che vede coronare un sogno, ma quali sono le tutele che diamo agli altri disabili, a quelli non chiamati nominativamente, quelli che rimangono in lista numerica, in questa famosa lista numerica?
Siamo sicuri di non discriminare persone socialmente deboli, i dubbi che insorgono poi sono dovuti anche ai tempi così stretti, perché viene fatto in un periodo elettorale, in questo ambaradan di delibere che ci arrivano in continuazione.
Ripeto, siete sicuri che state facendo la scelta giusta? Grazie.

Ass. STACCHINI
Rispetto a questi due quesiti posti, sulla questione del metodo, la scelta della chiamata nominativa deriva, come dicevo nella premessa della delibera, dal fatto che fin dal 2004 l'ente ha fatto una scelta voluta, anche dal punto di vista operativo, nel senso non di vagliare una ad una le offerte, ma tutt'altro, nel senso di avere una rispondenza effettiva tra una necessità occupazionale dell'ente e quella che è di fatto la competenza che si può abbinare.
Noi riteniamo che questo sia un elemento qualificante, sia dal punto di vista dell'efficienza complessiva della macchina comunale, ma anche e soprattutto qualificante per il lavoratore, che viene in questa maniera assunto.
Questo fa uscire dallo stereotipo che vede spesso i soggetti appartenenti alle categorie protette adibiti a mansioni di mero carattere esecutivo, abbastanza semplici, per non volere essere comunque lesivi della dignità di nessun posto di lavoro, ovviamente.
Sulla questione del periodo, sempre come dicevo prima, perché arriviamo di fatto alla conclusione di un rapporto instaurato con la Provincia, da questo punto di vista, che a inizio legislatura, nel 2004, aveva richiamato tutti gli Enti Locali al rispetto della Legge 68, all'adempimento di questi obblighi dando un arco temporale che era quello del quinquennio, quindi coincidenti con la legislatura.

Cons. IAIA
Posso brevemente dire che la legge tutelava i soggetti disabili non in funzione della loro professionalità, ma del loro stato.
Le necessità dell'ente non venivano tutelate tramite chiamata diretta, la legge prevedeva queste assunzioni per determinate categorie, determinate qualifiche particolari che richiedevano una specifica competenza; quindi la tutela maggiore non doveva essere quella dell'ente, di un ente pubblico, ma del disabile, quindi la chiamata nominativa doveva essere dovuta ad una professionalità specifica del disabile e non alla necessità dell'ente.
Grazie, volevo dire solo questo, non contestiamo l'assunzione in sé per sé del nominativo di

chicchessia, però contestiamo il metodo che si è data questa Giunta, quindi ci asterremo su questo.

Durante la discussione del Comma 13/Agg. entrano i Consiglieri Spimi e Prioli ed escono i Consiglieri Piccioni, Pelliccioni, Gobbi, Ciabochi, Tosi:
presenti 20.

Esce L'Assessore Vescovi.

PRESIDENTE
Metto in votazione il punto 13/Agg. all'ordine del giorno che ha per oggetto: approvazione schema di convenzione per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili ex lege n. 68/99 – Piano delle assunzioni anno 2009.
Invitando i Consiglieri a prendere posto per la votazione, signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 7 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Bordoni, Pecci, Mulazzani, Iaia; Lista Civica: Bezzi; AN: Achilli, Airaudo).

COMMA 14/Agg.
II variante al piano particolareggiato dell'arenile – Approvazione.

Ass. VILLA
Questa sera sarò breve, perché si tratta di una approvazione e ho fatto già una relazione completa nel momento dell'adozione. Quello che volevo mettere in luce, in modo particolare e senza ripercorrere tutti i passaggi e percorsi che hanno accompagnato queste varianti sull'arenile... devo dire comunque che, per chi si ricorda, il primo obiettivo di questa Amministrazione Comunale, subito dopo l'approvazione della variante del 2005 è stato quello di iniziare un percorso che potesse portarci a dialogare con gli enti sovraordinati, in modo particolare, lo sapete tutti, con la Sovrintendenza, per addivenire in tempi più rapidi possibili, a trovare un'intesa che consentisse di dare operatività a un piano che avevamo approvato.
Il percorso sicuramente è stato lungo, in alcune fasi, anche complesso, ma devo dire che già nel 2006 avevamo comunque raggiunto un primo risultato importante, perché, come ricordiamo tutti, già nel 2006 avevamo raggiunto un'intesa che ci consentiva di porre in atto, primo Comune, due vasche idromassaggio nella zona 44 e una piscina nella zona 88. Questo era già un primo risultato importante, grazie al lavoro svolto dal nostro Sindaco, dagli uffici Demanio, ma anche un grazie va dato alla nostra Regione, che ci è sempre stata vicina e ci ha accompagnato in questo percorso, così come alla dottoressa Ragni, che anche se ricopre altri ruoli, quando era Direttore della Direzione Regionale dei Beni Culturali dell' Emilia Romagna ci ha dato sicuramente una grossa mano. Quindi già nel 2006 abbiamo fatto questa sperimentazione, che ci ha dato dei risultati importanti, che hanno convinto, in modo particolare la Sovrintendenza nel dialogo con noi per trovare, appunto, quelle soluzioni che ci consentissero di portare avanti il piano.
Ora dicevo che non è mia intenzione entrare nel merito di tutto il piano dell'arenile di questa variante, voglio però rammentare alcuni punti fermi.
In modo particolare mi piace rammentare, eccetto la zona pilota sud che si potrà realizzare solo dopo aver realizzato la viabilità così come era prevista nel piano, tranne in questa zona particolare, su tutto l'arenile di Riccione si potrà intervenire con quelle che allora noi chiamammo soluzioni alternative, perché noi avevamo progettato, se vi ricordate, le cabine in trincea.
Quindi queste erano soluzioni alternative che oggi sono di fatto la possibilità che hanno tutti i bagnini sul territorio riccionese, esclusa la zona pilota sud, di poter intervenire in maniera univoca, tenendo conto di alcuni punti fermi, che tutti dovranno rispettare.
In modo particolare, la condizione indispensabile per adeguarsi al piano, per esempio, è che i bagnini arretrino i propri manufatti, che si rispettino le volumetrie prestabilite e soprattutto, mi piace ricordare, che si garantisca una visuale libera del mare, quindi la possibilità di vedere il nostro mare, di almeno il 30%.
Così pure per mantenere la conformità di questo piano con gli strumenti sovraordinati, vi ricordate che uno dei punti fermi era comunque diminuire i volumi, le superfici coperte del 10% e devo dire che su questo punto, grazie anche ad un lavoro intenso e proficuo, che abbiamo fatto in modo particolare con i bagnini, siamo riusciti a trovare una soluzione che mantenga ferma questa riduzione del 10%, anzi per la verità siamo arrivati quasi al 13, ma con piena soddisfazione della categoria.
Siamo riusciti a diminuire con dei parametri proporzionati alla dimensione stessa delle zone.
Questo vuol dire che abbiamo chi diminuisce del 10%, chi non diminuisce perché non aveva neanche la struttura minima, i famosi 50 metri, chi diminuisce del 20%.
Questo ci ha consentito ovviamente di dare delle

risposte importanti, sia complessivamente, ma anche rispetto alle esigenze di coloro che lavorano nel nostro arenile.
Un altro punto fermo di questo piano è che viene ribadito che le aree tematiche debbano essere obbligatoriamente alternate.
Voglio dire che voi ricordate, che su questo c'è stato anche un grosso dibattito, ma l'obiettivo deve essere quello di diversificare la nostra offerta e quindi la diversificazione delle aree tematiche è un punto fermo per il quale noi non possiamo rinunciare.
In modo particolare ed anche questo è un punto sul quale abbiamo discusso molto, il tema delle piscine, delle vasche idromassaggio deve essere obbligatoriamente alternativo.
Facciamo l'esempio se la zona 100 fa la piscina, la 99 e la 101 possono fare, se vogliono rimanere sul tema dell'acqua, le vasche idromassaggio.
Questo non vuol dire che è abolita la possibilità di fare le cabine in trincea, ma gli operatori della nostra spiaggia possono realizzare le cabine in trincea solo per un 20%, appunto, sul totale degli operatori. E questo ovviamente consente, a qualche operatore, di poter fare degli interventi, anche di qualità che abbiamo avuto la possibilità di vedere che, appena avremo approvato questo piano, potranno anche realizzare.
Altra cosa che abbiamo previsto nel piano è concedere, perché anche su questo, comunque, c'era una richiesta forte, di fare fino a due varchi di accesso per le proprie zone.
È ovvio che questi due varchi debbono essere preferibilmente fatti ai confini delle zone stesse, questo ci consente di liberare tutta una parte importante dell'arenile che noi vediamo dei nostri lungomari, di tutti quei camminamenti in cemento, tutti questi attraversamenti e quindi rendere anche più libera la spiaggia.
Abbiamo poi previsto per quanto riguarda gli ombreggiamenti due gazebo di 25 metri quadrati l'uno, e anche un ombreggiamento davanti alle cabine molto simile a quello che viene utilizzato dalle tende su cui di solito siamo abituati a ragionare. Altro punto fermo, lo dico perché su questo ogni tanto c'è un po' di confusione, è che comunque tutte le attrezzature, ad eccezione dei volumi chiusi, debbono essere smontate alla fine della stagione.

PRESIDENTE
Mi scusi, Assessore, non c'è il numero legale.

Ass. VILLA
Quindi, devo aspettare?

PRESIDENTE
Sì. Quanti ne mancano?

Ass. VILLA
Mi date voi il via?

PRESIDENTE
Manca il numero legale. Va bene, prego Assessore

Ass. VILLA
Ho quasi finito, così dopo potete andare dove volete.
Per quanto riguarda i bar rimangono inalterati i 156 metri di superficie massima realizzabile qualora ovviamente ci si adegui al piano.
Rimane la possibilità di realizzare l'interrato, ma solo sotto il sedime del bar stesso, e questo, secondo noi, è un punto importante, perché se molti bar, molti ristoranti hanno bisogno di questi spazi nuovi per adeguarsi alle nuove normative, soprattutto sanitarie...
Per quanto riguarda i bar volevo rammentare che, per quanto riguarda il piano sopraelevato del bar ristorante, sempre per un accordo con la Sovrintendenza, siamo passati dalla copertura del terrazzo dal 75% al 50%, copertura che deve avvenire in materiale leggero, il più naturale possibile e l'altro 25% è possibile utilizzarlo, ma per ripararsi dal sole con tende o comunque cannucce o comunque pergolati.
Nei 65 giorni successivi all'adozione, sono arrivate le osservazioni.
Abbiamo avuto solo 15 osservazioni di cui 11 entro i termini e 4 oltre i termini, quindi 15 osservazioni non sono un numero importante e vuol dire che il lavoro che abbiamo fatto con coloro che operano sull'arenile ha dato i suoi risultati e nelle 11 c'è anche quella dell'Ufficio, che è anche la più corposa. Voglio concludere questa breve relazione con una considerazione. Gli uffici sono stati particolarmente attenti, Sindaco, e la soddisfazione più grande è che dopo un certo periodo di tensioni, che comunque abbiamo avuto... non dico con tutti i bagnini, ma con i loro rappresentanti noi abbiamo fatto un lavoro veramente di grande attenzione, di grande ascolto, perché su questo avevamo l'input del Sindaco, l'input della Giunta e siamo riusciti attraverso questa collaborazione, attraverso questa attenzione che abbiamo avuto nei loro confronti, e anche la pazienza che loro hanno avuto comunque nei nostri, a realizzare un piano che possiamo dire fortemente attento a quelle che sono le esigenze del nostro arenile, della nostra città, un piano che sicuramente sarà in grado di dare un apporto importante verso quel tema di qualificazione per

cui in questi anni abbiamo tanto lavorato con l'arredo del lungomare, con il PalaRiccione, tutta una serie di opere pubbliche che sicuramente hanno migliorato la qualità e l'immagine della nostra città nel mondo turistico. Io credo che anche questo piano, per quanto può fare un piano dell'arenile, contribuirà comunque a dare il suo apporto in termini di qualità e soprattutto, questa volta, abbiamo la certezza che questo piano verrà realizzato perché, ripeto, l'attenzione e l'ascolto nel confronto delle categorie è stato elevato.

PRESIDENTE
Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Pelliccioni del Partito Democratico, prego.

Cons. PELLICCIONI
Ho una richiesta di chiarimento, poiché ho parenti impegnati in attività in spiaggia, volevo sapere se devono stare fuori e non prendere parte al voto.

PRESIDENTE
Devono uscire. Al momento del piano.

Ass. VILLA
Le osservazioni le abbiamo votate in blocco, la maggioranza le ha votate tutte a favore, la minoranza si è astenuta, è ovvio che il parere della Commissione è sempre favorevole.
Quando noi abbiamo votato le osservazioni in Dipartimento abbiamo deciso di votarle tutte assieme, quindi, siccome la maggioranza ha votato in dipartimento a favore delle controdeduzioni e la minoranza si è astenuta, è ovvio che tutte le osservazioni che io leggerò hanno il parere favorevole alla controdeduzione dell'Ufficio. Sono stata chiara? Proviamo, che ci capiamo meglio. Allora, la prima osservazione presentata dal sig. Raschi Massimo, bagno, 90 chiede l'eliminazione della passeggiata longitudinale di progetto nel tratto porto–Piazzale Roma. La Controdeduzione: non è accoglibile, in quanto ciò determinerebbe lo spostamento verso il mare di tutti i manufatti che vi si affacciano. Parere della Commissione: favorevole alla controdeduzione. Parere della Giunta: favorevole alla controdeduzione, quindi adesso bisogna votarla. Se uno ha qualcosa da chiedere su un'osservazione, abbiamo qui anche i tecnici.

Durante la discussione del Comma 14/Agg. escono i Consiglieri Fabbri, Piccioni, Pelliccioni, Gobbi ed escono i Consiglieri Bordoni, Iaia, Achilli, Airaudo:
presenti 20.

PRESIDENTE
Votiamo la controdeduzione. Prego, potete votare.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 6 astenuti (PD: Michelotti, Masini; FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani; Lista Civica: Fabbri, Bezzi).

PRESIDENTE
Seconda osservazione.

Ass. VILLA
Osservazione 2, l'osservazione chiede di ampliare la larghezza della trincea per spazi connessi alle aree tematiche fitness, area benessere, cura alla persona, in subordine la possibilità di realizzare i medesimi ambienti fuori terra con altezza a norma AUSL. Controdeduzioni: è accolta il punto a) quello di aumentare la larghezza della trincea, è accolto in ragione di un'area tematica particolare, con profondità massima della trincea di 5,50 metri per ambienti non superiori a 30 metri quadrati, per ogni concessione, compresi nel calcolo della superficie di progetto. Si modifica pertanto l'art. 28, questo non ve lo leggo, il punto b) è respinto, visto che è stata accolta l'ipotesi precedente.

Entra il Consigliere Airaudo:
presenti 21.

PRESIDENTE
Bene. Mettiamo in votazione la controdeduzione della seconda osservazione. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 6 astenuti (PD: Michelotti; FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Terza osservazione.

Ass. VILLA
Osservazione 3, la Cooperativa Bagnini chiede: le piscine incassate entro terra, almeno parzialmente. Respinta.
Punto b) nelle aree tematiche eliminare il principio della prevenzione, tutti i bagnini dovrebbero poter mettere tutte le attrezzature previste. Risposta b) è respinta.
Punto c) distributori automatici delle bevande. Respinta.
Possibilità di realizzare la piscina a cavallo delle due zone. È accolta.
Ampliare la trincea per le aree tematiche fino a

5,50 metri come avevamo visto prima. È accolta.
Punto f) nella zona pilota sud i bar non possono adeguarsi al piano prima dei bagnini. Respinta perché non esiste il fatto. Punto g) i pontili sono richiamati in sede impropria, articolo 38. È respinta.
Parere favorevole alla controdeduzione della Commissione, parere favorevole della Giunta.

PRESIDENTE
Mettiamo in votazione questa controdeduzione.

Cons. PECCI
Le controdeduzioni hanno alcune parti che sono respinte e alcune accolte. Come si votano?

PRESIDENTE
La controdeduzione nel suo complesso.

Ass. VILLA
La controdeduzione nel suo complesso, così come è stata presentata.

PRESIDENTE
Votando la controdeduzione, la votiamo nel suo complesso, con i punti a), b), c), d).

Ass. VILLA
L'abbiamo divisa per rendere più facile la comprensione.

PRESIDENTE
Bene, signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 3 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; AN) e 3 astenuti (PD: Michelotti; Lista Civica: Fabbri, Bezzi).

Ass. VILLA
Prima integrazione della Cooperativa Bagnini. Punto h) modifica al regolamento delle insegne di esercizio consentendo una maggiore libertà, tipologia, materiali, sistemi di illuminazione. È respinta.
Punto i) accessi alle zone, non uno, ma due per ogni zona, ho detto prima. È accolta.
J) Possibilità di recinzione anche per i campi da gioco non regolamentari.
Qui mi devo fermare un attimo, Sindaco. Qui è respinta, anche se poi nell'ordinanza regionale, la recupera, ma qui è respinta.
Quindi, parere della Commissione, favorevole alla controdeduzione, così come la Giunta.
Perché l'ha recuperata l'Ordinanza Regionale.

PRESIDENTE
Bene, Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 3 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; AN) e 3 astenuti (PD: Michelotti; Lista Civica: Fabbri, Bezzi).

PRESIDENTE
Seconda integrazione, Assessore prego.

Ass. VILLA
Punto k) recinzione per aree bimbi, non più di 0,90, ma di 1,20 metri. È parzialmente accolta, favorevole la Commissione alla controdeduzione, favorevole la Giunta.

Esce il Consigliere Michelotti:
presenti 20.

PRESIDENTE
Bene, Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 5 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo).

Ass. VILLA
Cooperativa Bagnini Adriatica chiede il libero posizionamento dei gonfiabili, respinta.
Chiede l'installazione dei distributori automatici, è respinta.

PRESIDENTE
Votiamo la controdeduzione.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 2 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali) e 3 astenuti (AN: Airaudo; Lista Civica: Fabbri, Bezzi).

PRESIDENTE
Quinta osservazione.

Ass. VILLA
L'Associazione Bar di Spiaggia chiede l'annullamento della variante, perché rimanda al regolamento del chiringuito su tutta la spiaggia. La controdeduzione: respinta, in quanto non attinente alle scelte finora fatte dall'Amministrazione Comunale. Parere della Commissione e ovviamente della Giunta, favorevole alla controdeduzione.

PRESIDENTE
Prego Consigliere Airaudo.

Cons. AIRAUDO
Nell'atto non è scritto che comunque questa cosa viene differita in ogni modo all'approvazione di un regolamento?

Ass. VILLA
Sì, è scritto così, però anche questo problema è superato, perché nella delibera regionale, chiedo conforto alle tre dottoresse, la Regione ci dice che, siccome non sarebbe nelle condizioni di poter verificare un regolamento, qualora il Comune decidesse di arrivare ai chiringuiti, dovrebbe fare una variante al piano. Quindi abbiamo superato, senza meriti speciali, la problematica.

Cons. AIRAUDO
Scusatemi, se voi scrivete che è respinta, in quanto non attinente, questa cosa, secondo me, può assumere un significato contraddittorio, perché questa cosa che tu stai dicendo adesso non mi risulta trasfusa nell'atto, nell'atto si continua a parlare di regolamento.

Ass. VILLA
No.

Cons. AIRAUDO
Se è già formalizzata nella delibera della Regione, se è già lì, per carità. Va bene.

Esce il Consigliere Savoretti:
presenti 19.

PRESIDENTE
A posto, Consigliere? Votiamo la controdeduzione. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 5 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Passiamo all'osservazione n. 6

Ass. VILLA
Lazzaretti Sergio, osservazione a) tende del bagnino, dotata di due montanti per contrastare il vento. Respinta.
Punto b) veranda a terra per tutti i Bar come è previsto per quelli sui piazzali storici. Respinta. c) l'incassamento almeno parziale per le vasche idromassaggio. Respinta.
d) altri due gazebo. Respinta. e) eliminazione del vincolo di allineamento per i gazebo. Accolta.

PRESIDENTE
Bene, signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 5 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Osservazione n.7.

Ass. VILLA
Del Bianco Romano e Alessandro. a) eliminazione del camminamento sul bar.
È accolta.
Punto b) mantenimento della concessione demaniale esistente come previsione progettuale.
È accolta.
c) ampliamento della concessione a monte del bar e possibilità di realizzare i 35 metri quadrati di veranda a terra come i bar sui piazzali storici. Respinta.

Entrano i Consiglieri Iaia e Bordoni:
presenti 21.

PRESIDENTE
Bene, signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 7 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo).

PRESIDENTE
Passiamo all'osservazione n. 8 che è identica alla 6.
Votiamo l'osservazione n. 8. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 3 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali escluso Iaia) e 4 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Iaia; AN: Airaudo; Lista Civica: Fabbri, Bezzi).

PRESIDENTE
Passiamo alla controdeduzione n. 9

Ass. VILLA
Mojto Beach Cafè, veranda a terra per tutti i bar come per quelli sui piazzali storici. Respinta.

Entra il Consigliere Achilli:
presenti 22.

PRESIDENTE
Votate Consiglieri.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Passiamo all'osservazione n. 10.

Ass. VILLA
Duilio Lotti chiede: a) che gli interventi di ristrutturazione consentano anche l'adeguamento delle altezze.
È accolta.
Punto b) che tra gli ombreggiamenti del bar sia prevista anche la realizzazione di verande e gazebo. Respinta.
Punto c) che le tende dei bar, lato mare, possano coprire anche il passaggio pedonale pubblico in concessione del bagnino. Respinta.
Punto d) che vengano scomputate dalle superfici e dai volumi le scale, gli ascensori e i montacarichi. Respinta.

Entra il Consigliere Michelotti ed esce il Consigliere Prioli:
presenti 22.

PRESIDENTE
Bene, votiamo questa controdeduzione.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Passiamo all'osservazione n. 11 del demanio.

Ass. VILLA
Se la volete dare per letta, sono tutte accolte.

PRESIDENTE
Votiamo le controdeduzioni all'osservazione 11.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 9 astenuti (PD: Masini; FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Passiamo all'osservazione n. 12.

Ass. VILLA
Dalla 12 alla 15 sono fuori termine.
12 Fascioli Licia chiede che venga tolta dal piano dell'Arenile parte dell'area scoperta dell'Hotel Alexandra, oggi inserita nelle aree gravitanti.
È accolta, perché è sua.

Entrano i Consiglieri Prioli, Tosi e Ciabochi:
presenti 25.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 12 astenuti (Verdi Sinistra Democratica: Tordi Cianciosi; FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Osservazione n. 13

Ass. VILLA
È della signora Olivieri Federica, è proprio un errore materiale nella cartografia, quindi viene accolto. Viene modificato l'elaborato 7b.

PRESIDENTE
Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Ass. VILLA
La 14 è del sig. Michelangeli Mauro, che con il punto a) chiede che venga corretto l'errore materiale di individuazione cartografica. È accolta. Però con il punto b) ci chiede che la concessione demaniale venga indicata così com'era, con l'errore e quindi viene respinta.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Quindicesima osservazione prego.

Ass. VILLA
Modanesi Luca chiede che venga prevista la possibilità di applicazione del procedimento di rilascio di permesso di costruire in deroga, per giustificati motivi, anche temporaneo, nelle norme dell'arenile. È accolta.

Entra il Consigliere Savoretti ed esce il Consigliere Fabbri:
presenti 25.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 9 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Passiamo agli emendamenti.

Ass. VILLA
Per gli emendamenti, come facciamo, ognuno legge i suoi?
Li leggo io. Il primo emendamento è del Consigliere Cianciasi Antonio del gruppo Consiliare Verdi Sinistra Democratica.
Si chiede che nell'ambito della variante del piano particolareggiato dell'arenile, venga inserita la seguente prescrizione. "Entro tre anni dall'entrata in vigore del presente piano, a prescindere dall'adeguamento o meno al piano stesso, tutte le singole zone in concessione ai bagnini dovranno essere dotate di un impianto tecnologico idoneo al recupero delle acque reflue delle docce, da utilizzarsi nei sanitari wc, in dotazione alla medesima zona di spiaggia" e chiede di inserirla all'art. 17 delle norme. La Commissione ha votato a favore, gli uffici danno parere contrario, se sbaglio voi lassù mi correggete, la Giunta ritiene che sia accolto parzialmente nel senso che, questo principio pur venendo condiviso, deve essere applicato a chi effettua l'adeguamento. Sono stata chiara?
Quindi l'emendamento è parzialmente accolto.

Entra il Consigliere Fabbri ed escono i Consiglieri Pelliccioni e Salvatori:
presenti 24.

PRESIDENTE
Bene, ora votiamo il primo emendamento parzialmente accolto.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, 10 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; Lista Civica; AN) e 1 astenuto (PD: Michelotti).

PRESIDENTE
Prego, il secondo emendamento.

Ass. VILLA
Il secondo è dei Verdi Sinistra Democratica, sempre presentato dal capogruppo Cianciasi. Si chiede che nell'ambito del piano particolareggiato dell'arenile, relativamente agli interventi di ristrutturazione delle zone di spiaggia e dei chioschi bar/ristoranti, venga inserita la seguente prescrizione: "Verrà data l'opportunità ad almeno una struttura, a titolo sperimentale, di realizzare un sistema tecnologico geotermico per lo sfruttamento del calore del sottosuolo per il riscaldamento idrico, sanitario, accessibile mediante bando, per poter accedere ad un sostanziale contributo che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale" da inserire nell'art.17 delle norme.
Parere della Commissione favorevole, quello del Dirigente favorevole, quella della Giunta favorevole.

Entra il Consigliere Angelini Enrico:
presenti 25.

PRESIDENTE
Bene, votiamo il secondo emendamento.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 5 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali) e 3 astenuti (PD: Michelotti; AN: Achilli, Airaudo).

Ass. VILLA
Sempre presentato dal Consigliere Cianciosi Antonio gruppo Consiliare Verdi Sinistra Democratica.
Si chiede che nell'ambito del piano particolareggiato dell'arenile, relativamente agli interventi di ristrutturazione dei chioschi, bar, ristoranti, venga inserita la prescrizione: "Tutti gli operatori che aderiscono al piano e adeguano le strutture come previsto dallo stesso, realizzino sulla superficie della parte coperta del terrazzo, un tetto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica pari ad una potenza minima di 1,0 KWP" da inserire nell'art. 6 delle norme. Parere della Commissione favorevole, del Dirigente contrario, in quanto non esistono obblighi di legge, della Giunta favorevole.

PRESIDENTE.
Bene, Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 11 astenuti (PD: Michelotti; FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE.
Prossimo emendamento.

Ass. VILLA
Allora il quarto è sempre del Consigliere Cianciosi gruppo Consiliare Verdi Sinistra Democratica. Richiede che nell'ambito del piano particolareggiato dell'arenile, in considerazione del fatto che nella seduta consiliare del 9 ottobre 2008 è stato deliberato con voto unanime l'ordine del giorno proposto dal gruppo Consiliare dei Verdi, con il quale si chiedeva l'istituzione a parco fluviale il tratto del torrente Marano, ricadente sul territorio comunale di Riccione, sino alla foce, venga inderogabilmente vincolata a spiaggia libera, la porzione di arenile, su ambo i lati dell'alveo fluviale, per un fronte mare di cinquanta metri per lato fino al prospiciente viale D'Annunzio" da inserire all'art. 13. Parere della Commissione favorevole, parere del Dirigente contrario, la Giunta propone un parzialmente accolto, in quanto la proposta che fa la Giunta è di venti metri da un lato e venti da un altro, quindi è favorevole.

PRESIDENTE
Votiamo il parzialmente accolta.
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, 7 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; Lista Civica escluso Bezzi) e 5 astenuti (PD: Michelotti; Gruppo Misto: Prioli; Lista Civica: Bezzi; AN: Achilli, Airaudo).

Ass. VILLA
È il quinto. Sempre Cianciosi Antonio dei Verdi, Sinistra Democratica.
Si chiede di aggiungere al punto 11) dopo l'ultimo capoverso il seguente punto: "Entro tre anni dall'entrata in vigore del Piano, a prescindere dall'adesione o meno al predetto Piano, tutti i chioschi dei bagnini dovranno essere dotati di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda per le docce, in sostituzione di tutte le tipologie esistenti non a norma, come ad esempio serpentine di tubi in gomma nera e similari laddove è prevista tale tipologia di servizio al bagnante."
Parere della Commissione favorevole, del Dirigente contrario, della Giunta favorevole.

Esce il Consigliere Michelotti:
presenti 24.

PRESIDENTE
Bene, votiamo.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Ass. VILLA
Questo è presentato dal Consigliere Piccioni Stefano gruppo Consiliare Partito Democratico. Chiede la possibilità di recintare anche i campi non regolamentari solo lato monte. Questa è inutile che la legga perché sono favorevoli tutti i pareri.
Vi abbiamo detto che nell'ordinanza balneare della Regione, è stata prevista la possibilità di recintare i campi non regolamentari, quindi favorevole.

Esce il Sindaco:
presenti 23.

PRESIDENTE
Bene, signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Ass. VILLA
Consigliere Piccioni Stefano Partito Democratico.
Chiedo che venga prorogato al 2011 l'adeguamento degli ombreggiamenti davanti alle cabine e alle tende poste sul fronte lato mare del chiosco del bagnino. Parere della Commissione favorevole, del Dirigente favorevole, della Giunta favorevole.

PRESIDENTE
Mettiamo in votazione.
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Prossimo emendamento.

Ass. VILLA
Piccioni Stefano Partito Democratico.
In riferimento alle norme suddette (All. D – Art. 6) si fa presente che gli stabilimenti balneari nel tratto dell'arenile tra il porto canale ed il Piazzale Azzarita hanno una dislocazione delle cabine diversa dalle altre zone per cui la disposizione del tendaggio, così come previsto nelle suddette norme, non può essere collocato in quanto la distanza tra le cabine stesse è notevole e tale da non consentire l'ancoraggio delle tende. Pertanto si chiede che la misura degli ombreggiamenti davanti alle cabine in prossimità degli ingressi che sono stati allargati per mettere una maggiore permeabilità visiva monte-mare prevista in tre metri venga permessa fino a metri cinque. Parere della Commissione favorevole, del Dirigente contrario, della Giunta favorevole.

PRESIDENTE
Bene, mettiamo in votazione. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 5 astenuti (Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Ass. VILLA
Ho degli emendamenti presentati dal Consigliere Massari, che mi ha chiesto di leggerli, anche se non c'è. N.9 presentato dal Consigliere Massari Giuseppe gruppo consiliare Dei Comunisti.
Le superfici a terra, in concessione ai bar attualmente ombreggiate con tende retrattili non devono essere chiuse con coperture fisse solo la parte esterna, le pareti, in occasione di maltempo possono essere protette con strutture mobili. Da inserire all'art. 13. Parere della Commissione favorevole, del Dirigente contrario, contrario anche della Giunta.

PRESIDENTE
Bene. Signori Consiglieri, votate. Contrario.

Il Consiglio respinge con 1 voto favorevole, 12 contrari (PD; PSE; Verdi Sinistra Democratica; Gruppo Misto) e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Ass. VILLA
Presentato dal Consigliere Massari Giuseppe del gruppo Consiliare dei Comunisti.
Chiedo che la normativa che prevede la copertura dei terrazzi dei bar ubicati sui piazzali a mare sia così modificata: "Fermo restando la copertura sul lato monte del 50%, la metà (1/2) del restante50% sul fronte mare sia eventualmente occupato da ombrelloni amovibili". Da inserire all'art.12.2 delle norme. Parere della Commissione favorevole, parere del Dirigente favorevole, parere delle Giunta contrario.

PRESIDENTE
Bene. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 1 voto favorevole, 12 contrari (PD; PSE; Verdi Sinistra Democratica; Gruppo Misto) e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Ass. VILLA
Presentato dal Consigliere Massari Giuseppe, gruppo Consigliare dei Comunisti. Chiede di eliminare il vincolo dell'autorizzazione sismica al gazebo che è composto da 4 pali collegati fra loro da travetti in legno stretti da cerniere in ferro o bulloni. Pali che vengono messi in posa all'inizio della stagione e rimossi al termine. Da inserire all'art. 6.
Allora il parere della Commissione è favorevole, qui lo voglio dire, del Dirigente è contrario, perché è contrario ad una disposizione di una legge dello Stato, quindi è contrario, anche quello della Giunta è contrario.

PRESIDENTE
Bene. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 5 voti favorevoli, 12 contrari (PD; PSE; Verdi Sinistra Democratica) e 6 astenuti (Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli; Gruppo Misto: Prioli).

Ass. VILLA
Presentato dalla Giunta Comunale.
La fine del III comma dell'art. 18 delle norme viene modificato come segue: dopo le parole "...dei volumi" viene inserita la frase: "ad eccezione dei permessi di costruire in deroga, approvati dal Consiglio Comunale, per eventuali spostamenti di cabine e/o manufatti, in caso di necessità straordinarie, dettate da pubblico interesse".
Parere della Commissione, del Dirigente, della Giunta favorevole.

PRESIDENTE
Votate.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 10 astenuti (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Peci, Mulazzani, Ciabochi, Iaia, Bordoni; Lista Civica: Fabbri, Bezzi, Tosi; AN: Airaudo, Achilli).

Ass. VILLA
Sempre dalla Giunta Comunale. Si propone di modificare l'art. 38 1° comma delle norme alla variante al piano, come segue: "Premesso che allo stato attuale il Comune di Riccione intende attuare le previsioni di cui al programma dei pontili, approvato nel Consiglio Comunale del 14/12/2006, l'eventuale realizzazione dei medesimi è soggetta alla procedura di verifica di screening, così come prescritto nella delibera della Giunta Regionale superamento della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.12 del n.152 del 2006 e del 16/7/2008 tenuto conto che i contenuti dimensionali del pontile aggettante in mare davanti a Piazzale Roma sono quelli riportati nella scheda allegata alle norme che sono quelle del Project". Favorevole, favorevole.
Questo è un emendamento, voi sapete che nel Piano dell'Arenile era previsto quel Piano dei Pontili, così come aveva deciso il Consiglio Comunale. Facciamo un passo avanti, oltre a quello ribadiamo che comunque siamo intenzionati a realizzare i pontili in Piazzale Roma, dopo lo screening che faremo, dopo il rispetto delle norme che dobbiamo rispettare, e aggiungiamo anche la scheda con alcuni dati tecnici, che abbiamo visto in dipartimento. Tutto qui. L'oggetto è l'inserimento della scheda del pontile di Piazzale Roma, così come previsto dal project.

Cons. AIRAUDO
Chiedo scusa, io ricordo Piano dei Pontili con una collocazione di massima, punto. Invece qui, se ho capito bene, andiamo a inserire una scheda nelle norme, per cui è come se normassimo il pontile di Prioli. È così?

Ass. VILLA
Non di Prioli, quello del... Sì, va bene.

Cons. AIRAUDO
Dico di Prioli, per intenderci. È così?

Ass. VILLA
Questa è una richiesta della Giunta, dopo c'è l'emendamento di Prioli

Cons. AIRAUDO
La richiesta di normarlo è della Giunta?
Ho capito.

PRESIDENTE
Consigliere Pecci.

Cons. PECCI
Con l'emendamento andiamo ad introdurre questa scheda che consente poi l'installazione del pontile, previo screening.

Ass. VILLA
Sì, però c'era già la scheda del pontile nel Piano dell'Arenile. Nel Piano dell'Arenile c'era quanto approvato dal Consiglio Comunale che prevedeva tre pontili come puntualizzazione visiva. Oggi facciamo un passo avanti.

Cons. PECCI
Io credo che il pontile meriti un'osservazione da parte di questa forza politica, cioè noi abbiamo già un arenile sottoposto a forte stress da erosione naturale e artificiale dettata dal molo di Cattolica e dal Monte di Gabicce.
Quindi non possiamo permetterci di mettere in acqua ulteriori strutture, che provocano poi un'erosione a nord. Questo sotto il profilo del danno all'arenile.
L'altro profilo è quello dell'impatto ambientale. Questa struttura crea un impatto ambientale così elevato e il beneficio che la città ne trae è sicuramente di gran lunga inferiore al danno che creiamo. Quindi credo che questo emendamento non debba essere supportato, semplicemente perché crea veramente dei danni e noi oggi non conosciamo neanche quale può essere poi il danno reale. Noi sappiamo solo che una struttura fissa inserita in acqua crea erosione a nord.
Non abbiamo altre conoscenze, per cui non possiamo votare questo emendamento.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Pecci.
Consigliere Prioli, prego.

Ass. VILLA
Invece di leggere io il tuo emendamento, tu lo leggi e lo spieghi, così, se vuoi intervenire anche adesso, puoi intervenire, però era più bello un intervento complessivo.
Siccome io ho detto che non avrei fatto polemiche, ognuno ha le sue idee, noi faremo delle prove in mare, per cui chi pensa di doverlo votare lo vota, chi non lo vuol votare, in democrazia c'è libertà.

Cons. AIRAUDO
Volevo esprimere un giudizio parzialmente diverso da quello del Consigliere Pecci, perché noi siamo - io personalmente, diciamo noi di Alleanza Nazionale, è più giusto dir così – favorevoli all'opera. Scusate, qui si inserisce una scheda che norma il progetto secondo le indicazioni di project, la scelta urbanistica è una scelta di condivisione, c'è poco da discutere, quindi io sono d'accordo su questo. Sono un po' dubbioso, ma capisco la logica dello screening, perché lo screening fatto in loco, significa sostanzialmente realizzare l'opera.
Anche se mi rendo conto della necessità di evitare, ovviamente, il danno ambientale, ho paura che lo screening in loco, che significa piantare, fare delle palificazioni vere e proprie... questo non lo so, però escluso lo screening in vasca, lo screening in loco richiede ovviamente un'attività molto diversa, circa la necessità della quale mi rendo conto.
Per cui, siamo d'accordo sulla struttura in sé per sé, dal punto di vista urbanistico, sono più dubbioso sulla questione dello screening, anche se ne capisco le motivazioni. Ci asterremo su questo emendamento della Giunta.

Esce il Consigliere Pruccoli ed entrano i Consiglieri Salvatori, Bernabei, Benedetti ed il Sindaco:
presenti 26.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; Lista Civica) e 4 astenuti (Verdi Sinistra Democratica: Cianciosi, Tordi; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Prossimo emendamento.

Ass. VILLA
Lo presenta direttamente Prioli.

Cons. PRIOLI
Allora. Il testo, è questo.
Con il presente emendamento si chiede l'inserimento dello schema illustrativo relativo al progetto del pontile panoramico nelle varianti al piano dell'arenile, ubicandolo in planimetria in corrispondenza del piazzale Roma – dove, attraverso la spiaggia, si protende in mare aperto – condizione necessaria, quest'ultima, per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione da parte delle autorità superiori.
Di considerare l'opera, è qui il nocciolo della questione, molto del nocciolo, come condizione imprescindibile di completamento ai due tratti di lungomare posti ai lati del piazzale Roma in quanto unica nel suo genere di passeggiata sospesa sul mare e di supporto al prolungamento del viale Ceccarini dove, la nuova dimensione, permetterà alla grande affluenza di persone che lo percorre di distribuirsi in modo da creare, lungo il tratto di viale che dalla ferrovia al lungomare, quegli spazi necessari alla realizzazione di un arredo ricco di quelle peculiarità indispensabili a ritrovare quella notorietà di un tempo, oggi perduta. Senza questi spazi che solo il pontile può concedere il viale, con il nuovo arredo, si presenterà con le scarpe nuove ed il vestito vecchio!
Perché c'è tanta gente, se voi ragazzi siete stati domenica o l'altro ieri nel viale Ceccarini, lì nel piazzale avrete visto che non c'è mattonella che non sia calpestata da una persona.
Allora volete fare un arredo in Viale Ceccarini? Cosa volete fare, solo la pavimentazione? Allora tanto vale rimettere a posto quello che c'è. Se volete fare un arredo ricco, dico con fontane, spazi verdi, ecc. dovete avere gli spazi e gli spazi li troverete solo prolungando il pontile in mare. Questa è una cosa, il fatto poi che l'Amministrazione Comunale prima di operare abbia richiesto di fare una prova in mare, lo trovo anche logico, perché è una richiesta dei bagnini, ma chi sostiene che qualcosa in mare crea erosione, significa che del mare e delle correnti non sa niente.
Infatti l'erosione avviene soltanto quando un corpo è collegato con l'arenile, con la spiaggia, ma quando questo è in mare aperto, non crea nessuna erosione. Con un palo delle dimensioni di 60, 70 cm. di diametro, la corrente batte contro l'ostacolo, lo aggira, l'erosione che c'è appena, appena si annulla nello spazio di tre volte il diametro del corpo che incontra.
Allora, Signori miei, il fatto è questo, se voi volete che la città abbia un futuro dovete guardare oltre, dovete operare con la fantasia, così, come dice l'architetto che sorride sulla mia proposta, però non sorride quando fa le proposte lungo il porto che vorrebbe vedere.
Allora tu devi avere il buon senso di ascoltare anche quello che ti dicono gli altri e poi eventualmente fai le tue considerazioni da sola, senza sorridere, perché Adriano Prioli certi sorrisi non li accetta. Comunque ricordatevi bene, voi sarete responsabili domani della nullità.
Chi rimane fermo va incontro al degrado, bisogna cercare di operare nel migliore dei modi e in questo caso l'Amministrazione fa un procedimento

per mettere a cuor leggero e in pace tutti quanti.
Il discorso che questa sia un'opera che va contro l'ambiente: chi sa che c'è un pontile sulla spiaggia? Soltanto quello che percorre la battigia e alza lo sguardo. Quelli che sono sotto le tende e sotto gli ombrelloni non sanno nemmeno cosa c'è a venti metri di distanza. Nessuno lo sa sulla spiaggia e voi dovreste saperlo, che siete riccionesi, se non lo siete vuol dire che siete innamorati della montagna e non avete il diritto di parlare di cose di mare.
Soltanto chi percorre la battigia ha in lontananza la visione di un ostacolo, diversamente nessuno se ne accorge. Mi rivolgo alla Consigliera Renata Tosi.
Lei è stata con altri, io presente, ad un viaggio… Che impressione hai avuto? Dimmelo. Ho piacere di dirlo ai tuoi compagni di sventura. Che impressione hai avuto quando sei andata a visitare i pontili? Vedi, è una questione di mentalità. Sta zitta. Chiudo. Fammi chiudere il discorso.

PRESIDENTE
Chiuda Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI
Dico un'ultima cosa. Il Sindaco di Camaiore ha venduto un arenile da 4 miliardi per costruirsi un pontile. È pazzo forse questo?

PRESIDENTE
Consigliere Mulazzani, prego.

Cons. MULAZZANI
Grazie Presidente.
Adriano, ho ascoltato il tuo accorato appello. Non c'è persona che ti ascolti con più attenzione di me. Tu sai benissimo che io sono nata il 9 maggio 1953, mi occupo di nautica, per cui per me sarebbe facile navigare, percorrere questo mare. Io te lo devo dire in tutta sincerità, te l'ho sempre detto da quando tu hai avuto quest'idea, peraltro forse a livello estetico anche piacevole, ma a livello di impatto ambientale, quando mi racconti che sopra ci verrà un ristorante, un bar, l'attracco delle barche, non mi puoi venire a dire che questo non avrà un impatto ambientale, un fenomeno erosivo e non mi dire che tu sei l'esperto in materia, perché forse se me lo dicesse un geologo, magari, potrei anche cominciare a pensarci.
Però, che la passeggiata di Riccione debba proseguire nel mare, che Viale Ceccarini sarà riqualificato solo con questa opera... io penso che potremmo cominciare a mettere a posto la strada, i marciapiedi, gli alberi, i negozi, gli alberghi che si ristrutturano, forse il fenomeno turistico non è che si concentri solo sul pontile di Adriano Prioli.
Noi dobbiamo avere i piedi per terra, sensibilità per l'ambiente e sensibilità per la nostra città.
Dopo ognuno è libero di pensare come meglio crede. Io credo che prima di pensare di dare la stura ad un progetto di questo genere ci debbano essere a monte degli studi veramente seri e poi, se permetti, dopo aver cementificato Riccione, come abbiamo fatto, adesso manca che andiamo pure in mare. Dopo non so cosa ci rimane, magari l'aria che respiriamo, da metterci qualche mattoncino sopra.

PRESIDENTE
Consigliere Pecci, Forza Italia, prego.

Cons. PECCI
Voglio aggiungere soltanto qualcosa in risposta a Prioli.
È vero che Viale Ceccarini è sofferente, ma è altrettanto vero che le passeggiate da valorizzare o il centro commerciale all'aperto da installare, lo spazio c'è, Via Virgilio, Via Corridori, Via Diaz, ne abbiamo a iosa.
Non è vero che Via Ceccarini è un'area sofferente.
Per quanto poi riguarda il pontile stesso, noi non riusciamo ad uscire dalla cultura del capanno, perché il pontile esprime questa cultura, che ha dominato questa città ed è il frutto della mentalità dei geometri e dell'albergatore della Pensione Mariuccia. È la mentalità che porta a creare il capanno, poi lo trasforma, lo allarga, ne fa un altro, arriva il condono, si trasforma, e diventa tutta roba buona. Dobbiamo uscire da questa cosa. Avrei apprezzato il tuo progetto, Prioli, se tu fossi venuto con un incarico, ipotesi, a Calatrava, che ti disegna un'opera di importanza mondiale, allora sarei d'accordo.
Invece tu mi porti il solito schifo, è il geometrino che ha lavorato 50 anni in Comune e ha l'arroganza di imporre questa opera alla città, supportato da una maggioranza che ha la stessa tua mentalità, dalla quale non riuscite ad uscire.
Il Sindaco, dopo, ti supporterà, racconterà altre storielle, dirà: "Quant'è bello, lo faremo" e dimostrerà ancora una volta la vostra mentalità riduttiva. Per questo non possiamo sostenere un'opera di quel genere, quel pontile fa schifo, il turista, il cliente che sta sul lettino, vede questa monnezza davanti, perché quei pali fra due anni saranno pieni di alghe e nessuno li andrà a pulire e faranno schifo, ci saranno le mosche, ci saranno le cozze.
Questa è la realtà di chi sta al mare, non di chi va in giro per i bar lungo Via Gramsci, quindi non può essere supportata questa opera.

PRESIDENTE
Il signor Sindaco ha chiesto di intervenire, prego.

SINDACO
L'ho chiesto innanzitutto per esprimere formalmente il parere favorevole della Giunta a questo emendamento di Adriano.
Volevo fare anche delle considerazioni personali.
Adriano mi ha messo un po' in difficoltà, perché un po' come succede qualche volta a qualche avvocato, che mettendoci troppa enfasi rischia di perdere la causa, l'altra perché ha detto che quelli che amano la montagna più del mare è meglio che non parlino, io dovrei stare zitto perché sono tra quelli, però lo voglio dire lo stesso, perché ci tengo davvero.
Onestamente, in modo molto pragmatico – non so se da geometrino che era la mia aspirazione da bambino – abbiamo constatato tutti che i pontili non li ha inventati Adriano Prioli, in Italia ci sono, sia sul Tirreno, sia sull'Adriatico, dovunque li hanno fatti non hanno avuto dei danni rilevanti o rilevabili, in ogni caso dobbiamo comunque verificare anche empiricamente con le prove quello che succede.
Tuttavia a me sembra, per una località turistica, una passeggiata che si sporge in mare, che permette alle persone di guardare la città anche dal mare, anche quelle che non sanno nuotare, anche quelle che non hanno una barca, mi sembra una cosa… peraltro dovunque li hanno fatti, anche quelli che non sono delle vere e proprie opere d'arte, sono comunque fruiti dai turisti, in primo luogo, ma anche dalla popolazione residente, come punti di ritrovo.
Vi voglio solo ricordare che il Comune di Forte dei Marmi l'anno scorso vi ha organizzato tutte le manifestazioni. È la cosa più brutta di Forte dei Marmi, eppure lì vi hanno organizzato il centenario di quel pontile e le manifestazioni di tutto un anno hanno ruotato intorno a quel pontile. Anche se è brutto, quello è il punto di ritrovo principale di Forte dei Marmi.
Quindi, personalmente, sono assolutamente d'accordo, questo lo sapete già.
Ho chiesto però di intervenire perché rimanga a verbale una cosa cui tengo particolarmente, e questa per me è l'ultima occasione per dirlo.
Io ho rivalutato molto anche l'idea progettuale di Adriano, non solo il suo attaccamento a questa realizzazione, ma nel confronto con le soluzioni progettuali che ci sono state proposte, la soluzione progettuale nelle forme geometriche e nell'organizzazione degli spazi che Adriano propone, mi sembra la più armonica e quella che assomiglia più a Riccione, alla nostra armonia, al nostro modo di vivere gli spazi pubblici.
Quindi vorrei che rimanesse a verbale che personalmente io inviterei il realizzatore, la ditta che lo realizzerà, ad apportare al progetto quelle modifiche necessarie per avere una piazza di forma circolare, dei bar, ristoranti, che non ostacolino la vista sia verso Gabicce, sia verso Rimini, e gli altri accorgimenti che Adriano ha proposto.

PRESIDENTE
Grazie, signor Sindaco.
Consigliere Prioli, mi dice l'Avvocato che non può intervenire.
Consigliere Prioli, ognuno rimane della propria idea, c'è a chi piace e a chi non piace.

Cons. PRIOLI
Il geometrino ha avuto, come progettista, l'encomio e una sua opera è stata pubblicata su una rivista italiana e credo che a Riccione e dintorni solo un mio progetto sia stato pubblicato su una rivista nazionale.
Allora non conta essere geometri o architetti, basta avere la testa.

Entrano i Consiglieri Pruccoli e Michelotti ed escono i Consiglieri Tordi e Masini:
presenti 26.

PRESIDENTE
Consigliere Prioli non si arrabbi.
Assessori, i pareri sono favorevoli. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; Lista Civica) e 2 astenuti (Verdi Sinistra Democratica: Cianciosi; PD: Michelotti).

Ass. VILLA
Per la votazione chiedo ai Consiglieri che hanno parenti fino al IV grado che hanno interessi sull'arenile di uscire. Prioli deve uscire, Franca deve uscire, non so Bezzi.

PRESIDENTE
Facciamo calmare l'aula. Le dichiarazioni di voto, prego.
Consigliere Guiducci del Partito Democratico, prego.

Cons. GUIDUCCI
La signora Agnese ha sempre le sue battute facili. Volevo chiedere una delucidazione, riguardo al fatto che un bagnino è un mio cugino...

PRESIDENTE
Se è un cugino buono è parentela di III grado.
Dichiarazione di voto, Consigliere Flora Fabbri prego.

Cons. FABBRI
Siccome noi abbiamo votato per quanto riguarda gli emendamenti, a parte alcuni punti, una astensione non circostanziata, volevo spiegare come mai, sulla pratica, ci asteniamo.
Questo è un tema importantissimo che però ci ritroviamo anche stasera con dei risultati alquanto deludenti. Corre l'obbligo, comunque, come primissima cosa, di ringraziare per il lavoro dell'architetto Bertuccini e anche dell'architetto Schiano, che erano partite con una idea progettuale, che ovviamente aspirava a ben altro e purtroppo tutta una serie di circostanze, sia di tipo culturale, sia di tipo politico, sia di tipo politico-diplomatico, hanno portato ad un certo irrigidimento e poi ad un lassismo, sostanzialmente totale, hanno fatto sì che se uno voleva quella cosa lì... ed è andata avanti una sorta di variante alla variante che ha prodotto, secondo me, un paesaggio che sarà un fricandò.
Però purtroppo questo piano è atteso da molti, perché molti nel loro piccolo e senza tanti discorsi di un paesaggio complessivo di qualità dell'arenile hanno bisogno di sistemare la loro attività, noi non ci mettiamo certamente di traverso, anzi, noi avevamo chiesto dei tempi più celeri, perché la stagione 2009, essendo stato approvato questa sera, se n'è andata.
Quello che si poteva fare, quel poco che si poteva fare, qualcuno l'ha fatto, quello che si poteva fare con questa variante non lo si è potuto fare e si è perso una stagione.
Però se io devo dire che siamo arrivati dopo tanto penare, e lo dico anche ringraziando il forte lavoro dell'architetto Bertuccini e dell'architetto Schiano, ma se dobbiamo ringraziare per il risultato, questo no. Questo per noi rimane un progetto, capiamo che il problema del ridisegno dell'arenile non è facile, capiamo che la frammentazione delle varie concessioni non rende per nulla semplice questo problema, però capiamo anche che non possiamo certamente gioire per un piano che sostanzialmente va a sistemare lo status quo, anzi per certi versi va a riconsolidare una sorta di confusione nell'immagine, nella percezione visiva della spiaggia, che in tutti questi anni ci era sembrato uno di quegli elementi in qualche modo da progettare. Io per questo giustifico il voto di astensione e anche il nostro scarso entusiasmo alla partecipazione di questo argomento, non certamente, ripeto, per l'argomento, ma per come lo si è svolto.
Ci lascia, tutto sommato, un certo amaro in bocca, però capiamo che la vita va avanti e quindi bisogna andare al voto anche per questa pratica.

PRESIDENTE
Grazie, ci sono altri? Marzio Pecci Consigliere di Forza Italia.

Cons. PECCI
Grazie, Presidente. Per dire che questo Piano Spiaggia, che era partito come uno dei più grandi progetti, delle delibere più importanti di questa Giunta, in realtà a distanza di appena un anno ha mostrato tutto il suo fallimento.
Mi ricordo che ho approvato questo Piano Spiaggia in gran fretta e furia, velocemente, perché i bagnini dovevano partire, rinnovarsi, l'arenile sarebbe cambiato completamente e sarebbe stato un arenile straordinario, in grado di competere con le spiagge europee, eccetera, mille belle parole e poi in realtà questo piano ha mostrato il suo fallimento perché, a distanza di appena un anno e mezzo, due anni, quello che è, nessuno è intervenuto. Quei pochi progetti di cui ho notizia, uno o due progetti sono fermi, non si sa ancora per quale motivo, nei cassetti di questa Amministrazione.
Quindi parlare di piano, di grande cambiamento qualificante per la nostra città, non me la sento proprio. Mi ricordo che in quel piano veniva decantato l'interramento delle cabine, che avrebbe portato poi a questa passeggiata sul tetto delle cabine, che avrebbe accompagnato il turista nelle ore serali, guardando il mare argentato, però erano un po' le cose che dicevano il Sindaco e l'Assessore, presentando questo piano, ma di tutto questo non c'è niente, perché l'interramento delle cabine, se ricordo bene, è limitato al 20% nel tratto che va dal porto a Piazza San Martino.
Quindi anche quello è stato un flop di questa Amministrazione che sicuramente verrà portato come un'opera straordinaria, un Piano straordinario, grande successo, ma nella realtà dei fatti non rimane assolutamente nulla, forse ciò che rimane sarà veramente questo disastro del pontile di Prioli.
Quindi oltre al flop, non c'è nulla, e il piano ultimo a seguito di questa variante, ha ragione Flora, quando dice che è un piano ormai kafkiano, perché nella variante attuale con le regole che si sono date, diventerà una cosa impossibile da gestire per questi stabilimenti al mare.
Una cosa voglio aggiungere, prima di chiudere, che mi rimane del tutto incomprensibile come con questo piano non si sia riusciti a trasformare il nostro arenile nell'arenile dei servizi. Nonostante

tutto rimarrà quell'arenile dove si posiziona un ombrellone, un lettino e, grande opera, grande trasformazione: la possibilità di inserire uno stabilimento sì e uno no delle vasche da bagno, perché le piscine che andiamo a fare, pur grandi che siano, rimarranno solo delle vasche da bagno. Questo piano non può avere pertanto il nostro consenso.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pecci. Non ci sono altri? Signor Sindaco conclusioni.

Ass. VILLA
Signor Sindaco posso dire solo una cosa un attimo? Sarebbe importante sia per i Consiglieri di maggioranza, ma in modo particolare per i Consiglieri di minoranza, che quando si affrontano i temi, ovviamente è riferito ad alcuni Consiglieri di minoranza, prima di venire a discutere le varianti guardassero cosa hanno detto nei momenti precedenti sullo stesso tema.
È molto interessante, bisognerebbe andare a leggere cosa si è detto, perché a volte si evita di dire delle cose che sono esattamente il contrario di quello che si è detto sullo stesso tema qualche mese prima. Io rimarrò qui ancora per poco, però vi posso assicurare che se avete bisogno, quando affrontiamo un tema, sulla mia scrivania, prima di affrontare qualsiasi argomento, mi faccio portare le dichiarazioni fatte dai Consiglieri, sullo stesso tema negli anni precedenti. Quindi se dovesse servire a qualcuno, anche domani mattina può venirli a vedere, che si rinfresca le idee.

Cons. PECCI
Sono convinto, spero che la cosa no riguardi me, perché la mia coerenza c'è e nel caso l'Assessore si riferisse a me, la invito a citarmi un episodio in cui abbia detto una cosa contraria a quella detta stasera.

SINDACO
Pazienza, quando ci sono le telecamere, capisco, bisogna fare propaganda, allora è comprensibile che si dicano cose che non corrispondono al vero, ma stasera non ci sono le telecamere, cerchiamo di avere un po' di pudore.
Sapete benissimo tutti che il piano è dovuto rimanere in fase sperimentale con sperimentazioni concordate in numero limitatissimo, per cui fino ad oggi nessuno le ha potute applicare, perché la Sovrintendenza ha posto lo stop.
Questa variante serve a sbloccare e conclude un accordo con la Sovrintendenza, che per me è un accordo positivo, abbiamo dovuto rinunciare a qualcosa, qualcuno dirà che non è perfetto, qualcun altro dirà che non è quello che…
Io penso che il Comune che porta a casa un accordo completo con la Sovrintendenza mette innanzitutto gli operatori nelle condizioni di poter lavorare in modo serio senza rischiare; secondo, mette nelle condizioni di poter fare dei lavori seri e duraturi; terzo avvia l'opera di modificazione e ammodernamento della spiaggia, che non ha paragoni in Italia.
Allora, di questo sono orgoglioso, lo dirò ovunque.
I progetti non sono nei cassetti, perché il nostro Settore ha tanti difetti, ma in un anno segue le pratiche in un modo rigoroso e puntuale e tutti quelli che non sono potuti partire, perché ancora non hanno tutti i pareri degli enti, sono ordinati da noi, la nostra parte l'abbiamo già fatta tutta.
Quello che ti voglio dire, che non giri a Riccione, perché non solo i progetti non sono nei cassetti, ma ci sono già i cantieri in corso nella zona 86 e 87...
Tra l'altro la conosci anche bene, vai in zona 86-87 e vedi i cantieri in corso, così non ti sbagli.
Quindi, io penso che questo tempo che abbiamo perso non sia stato un tempo inutile, certo per come sono fatto avrei preferito partire tre anni fa rispetto ad adesso, però avere l'accordo con la Sovrintendenza è molto, molto più importante di quello che possiamo immaginare e la spiaggia che ne verrà fuori, già dai primi esempi vi renderete conto, che farà parlare di Riccione in modo positivo, perché già domenica scorsa e lunedì, passeggiando sul lungomare, ho notato che la gente rimaneva già a bocca aperta solo nel vedere, ancora con il cantiere aperto, non a spiaggia finita, questi varchi verso il mare, che permettono di vedere il mare.
Vorrei che questi giudizi rimanessero a memoria, perché avremo modo quanto meno passeggiando a Riccione, di rincontrarci e poi dopo diremo i risultati. Tra l'altro, personalmente, credo anche che ci sarà soprattutto una parte di Riccione, che era quella per cui avevamo prevalentemente pensato alle cabine interrate, che è la parte che va dal porto a Piazzale Azzarita... vedrete che anche quelle si realizzeranno e vi accorgerete che per quella condizione data sono la soluzione migliore, anche più efficiente, oltre che più bella. Penso che il lavoro che è stato fatto, per questo mi sento di fare i complimenti al nostro Ufficio… perché questo lavoro è stato fatto tutto internamente nel nostro Ufficio.
Mi sento di fare i complimenti perché è un lavoro che va oltre le dimensioni del nostro Comune.
Questo è un lavoro su cui già diversi Comuni ci hanno chiesto documentazione, ma quando verrà realizzato, saranno ancora molti di più quelli che

verranno a chiedere, così come è successo per il lungomare.

Escono i Consiglieri Michelotti, Mulazzani, Bezzi, Prioli, Ciabochi, Giudici, Fabbri, Airaudo ed entrano i Consiglieri Tordi e Masini:
presenti 20.

PRESIDENTE
Grazie, Signor Sindaco. Terminata la discussione.
Votazione del punto n. 14/Aggiuntivo dell'ordine del giorno.
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 3 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali) e 2 astenuti (Lista Civica: Tosi; AN: Achilli).

COMMA 15/Agg.
Regolamento comunale per lo svolgimento dell'attività serale e notturna da parte dei pubblici esercizi ubicati nella zona Marano.

Ass. VILLA
Qui, Presidente, noi riproponiamo il regolamento che avevamo già proposto anno scorso.
L'unica differenza fra quello di quest'anno e quello dell'anno precedente è che l'anno precedente è stato un regolamento sperimentale e con valenza annuale, in quanto eravamo sprovvisti del Piano dell'Arenile. Questa sera con il voto favorevole al Piano dell'Arenile ripresentiamo il regolamento comunale del Marano, che appunto non prevede modifiche rispetto a quello dell'anno precedente, l'unica novità è che, ovviamente, viene legato al Piano dell'Arenile e non ha più questa valenza annuale e sperimentale.

PRESIDENTE
Grazie. Ci sono interventi?
Se non ci sono interventi, mettiamo in discussione l'emendamento presentato dal gruppo Verdi-Sinistra Democratica? Un attimo, c'è l'intervento del Consigliere Pecci. Prego.

Cons. PECCI
Per quelle che sono le mie conoscenze, non è stata un'estate che è filata liscia con questo regolamento.
I problemi che interessavano quella zona, andando dai rumori, all'ordine pubblico, sono rimasti tutti, oltre al problema della viabilità.
Quindi è un regolamento che dovrà essere corretto, dovrà essere rivisto.
Mi sembra di aver letto su quell'area, la volontà di farla vivere di notte e di giorno. Credo che ciò sia incompatibile con le strutture che sono insediate in quella zona.
Quindi invito l'Amministrazione a farsi carico di questo problema integrando, modificando quel regolamento e ponendo in primo piano il problema dei rumori e in secondo piano quello dell'ordine pubblico; le norme poste a tutela dei cittadini dall'ordinamento giuridico sono insufficienti, quindi occorre un presidio del territorio e, terzo punto, la viabilità, che d'estate in quella zona diventa veramente problematica e causa di ulteriori rumori oltre a quelle che sono le emissioni dei suoni nelle aree dove viene svolta l'attività alberghiera.
Quindi ripresentare lo stesso regolamento significa ignorare le esigenze che ha quella parte di territorio e soprattutto significa non porre rimedio ai problemi che hanno avuto le aziende insediate in quella zona. Quindi vi invito a rivedere un po' questo regolamento che è del tutto inadatto.

PRESIDENTE
Grazie. Ci sono altri?
Se non ci sono altri, invito il gruppo dei Verdi Sinistra Democratica a presentare il loro emendamento.

Cons. TORDI
L'emendamento che ho presentato lo ritiro, perché ho avuto dei ragguagli tecnico-normativi giuridici da parte dell'Ufficio e mi ritengo più che soddisfatta, perché erano proprio delle considerazioni tecniche, giuridiche che l'Ufficio competente comunale mi ha dato. Quindi mi ritengo soddisfatta e lo ritiro.
Grazie.

Durante la discussione del Comma 15/Agg. entrano i Consiglieri Guiducci, Mulazzani, Airaudo ed esce il Consigliere Tosi:
presenti 22.

PRESIDENTE
Una volta ritirato l'emendamento, metto in votazione il punto n. 15/Agg. che ha per oggetto: "Regolamento comunale per lo svolgimento dell'attività serale e notturna da parte dei pubblici esercizi ubicati nella zona Marano". Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti (Sindaco; AN: Achilli, Airaudo).

COMMA 16/Agg.
Alienazione aree a titolo di permuta con la società Como S.R.L.

COMMA 17/Agg.
Modanesi Gian Luca – zona spiaggia n. 12 C.D.M. n. 501/2004 – autorizzazione al rilascio di permesso di costruzione in deroga ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/2002.

PRESIDENTE
Discussione unificata.
Bene. Prima l'Assessore Cevoli, poi l'Assessore Villa Loretta.
Prego.

Ass. CEVOLI
Questa pratica riguarda la permuta di due aree nell'arenile della zona sud tra il Comune di Riccione e la società Como S.R.L.
Queste aree sono entrambe di 710 mq, quindi sono uguali; devo dire che questa operazione permette, visto la vicenda di uno sfratto di uno stabilimento balneare, che tra l'altro tutti conosciamo, abbiamo letto sulla stampa e anche il modo con cui è avvenuto lo sfratto, di poter collocare il proprio stabilimento di questa zona n. 12 per poter continuare la propria attività.
Quest'area sarebbe rimasta con un fronte di circa 10 metri lineari e quindi, sicuramente, non potendo garantire un servizio degno per i nostri ospiti, degno della nostra città, e tra l'altro non potrebbe neanche attuare le prescrizioni del piano, che sono indipendenti dalla volontà del proprietario.
Per rimarcare l'interesse pubblico, perché tali aree siano supporto degli stabilimenti balneari, questa Amministrazione, visto lo spostamento del bagno, si è attivata con la proprietà, la Società Como S.R.L. di Roma per effettuare questa permuta con un'area di nostra proprietà.
Ripeto, le aree sono tutte e due uguali di 710 mq.

PRESIDENTE
Assessore Villa.

Ass. VILLA
Per l'area di cui stava parlando adesso l'Assessore Cevoli noi diamo la concessione in deroga a costruire, che poi, più che a costruire, si tratta praticamente di traslare le superfici che aveva sulla vecchia concessione sulla nuova.
Non si tratta di nessun aumento di superficie, sono appunto la stessa casina del bagnino, per capirci, e si tratta di una concessione in deroga solo ed esclusivamente perché siamo nella zona pilota sud.

Durante la discussione dei commi 16/Agg. e 17/Agg. esce il Consigliere Pecci ed entrano i Consiglieri Ciabochi, Pelliccioni, Michelotti, Prioli:
presenti 25.

PRESIDENTE
Ci sono interventi in merito ai due argomenti? Se non ci sono interventi, metto in votazione il punto n. 16/Agg. che ha per oggetto: "Alienazione aree a titolo di permuta con la Società Como S.R.L." Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 6 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; AN).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Passiamo al punto n. 17/Agg. che ha per oggetto: "Modanesi Gian Luca – zona spiaggia n. 12 C.D.M. n. 501 del 2004 – autorizzazione al rilascio di permesso di costruzione in deroga ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 31 del 2002".
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 6 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; AN) e 2 astenuti (PD: Pruccoli, Bernabei).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Sul punto seguente chiedo all'estensore dell'ordine del giorno Consigliere Prioli se lo ritiene ancora opportuno oppure lo ritira?

Cons. PRIOLI
No, lo ritiro perché la pratica penso sia andata a buon fine.

PRESIDENTE
Bene, ringrazio il Consigliere Prioli, con questo ordine del giorno ritirato, concludiamo questo Consiglio Comunale e passiamo all'appuntamento di domani sera, sempre alle 18:30 per la prosecuzione del Consiglio Comunale. Grazie e buonanotte a tutti.

La seduta termina alle 22,55.